

mesogea

segni e voci dal mediterraneo

*Catalogo
2008*





CATALOGO 2008

Costanza Ferrini

Venature Mediterranee

Dialogo con scrittori di oggi

Con una nota di **Predrag Matvejević**



L A G R A N D E I

Il libro: «Bisogna che ci sia il desiderio dell'altro perché l'altro diventi un vero orizzonte culturale» (Abdellatif Laâbi). È questo desiderio che i dialoghi contenuti nel libro seguono come un filo di Arianna nel labirinto delle scritture che crescono e si dispiegano tra le rive del Mediterraneo. Libro di incontri, di conversazioni, di scambi di domande e di possibili risposte, che espone il senso del suo ricercare nel presente dei linguaggi e delle culture, attraverso la forma del dialogo. Libro che *racconta* e libro che *testimonia* in modo diretto e nel confronto serrato con la letteratura e con la storia, la ricerca da parte di narratori e poeti *mondiali e non mondializzati*, di chiavi nuove per rispondere dalla periferia a un'Europa che si pensa solo continentale.

Gli scrittori: Edwar al-Kharrat, Hanan al-Shaykh, Mariano Bairo, Hoda Barakat, Muhammad Barrada, Vincenzo Consolo, Wasim Dahmash, Erri De Luca, René Fregni, Oliver Friggieri, Moncef Ghachem, Nedim Gürsel, Ismail Kadaré, Abdellatif Laâbi, Waciny Larej, Amin Maalouf, Maurizio Maggiani, Ronit Matalon, Predrag Matvejević, Hanna Mina, Malika Mokkedem, Ana Rossetti, Takis Theodoropoulos, Ghjacomu Thiers.

L'autrice: Costanza Ferrini (1964), si occupa da tempo di letteratura contemporanea del Mediterraneo. Autrice di articoli e saggi pubblicati in Italia e all'estero, tra cui *Mediterraneo, una rappresentazione di sé in costruzione*, in *Il Mediterraneo una rete interletteraria*, a cura di D. Durišin e A. Gnisci (1999); *La méditerranéité dans la littérature du Maghreb et du Machrek*, in *The Comparative Literature in the Arab World* (1998). Ha curato la sezione letteraria del volume *I paesi del Mediterraneo* (1996) e, per Mesogea, i due volumi dell'antologia *Lingue di mare, lingue di terra*.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 280

Prezzo: € 20,40

ISBN: 978-88-469-2000-3

Nicola Aricò

Illimite Peloro*Interpretazioni del confine terracqueo
Montorsoli Del Duca Ponzello Juvarra D'Arrigo*

Prefazione di Massimo Cacciari

Il libro: un'indagine multidisciplinare per ricomporre la conoscenza di un'origine geostorica e mitologica: l'origine della Sicilia è la Cariddi horcyniana. A interpretare il codice di approccio a quella ragione politico-mitologica, ma anche geostorica, dello Stretto di Messina sono stati pochi intellettuali tra cui, ultimo, Stefano D'Arrigo, e, dal Cinquecento al Settecento, alcune opere di scultura e architettura da dove, inascoltato, venne lanciato un messaggio che rinsaldava nell'origine tettonica il futuro di una città, un tempo metropoli del Mediterraneo. Un libro ricco di scoperte e suggestioni che aldilà della terra da cui trae ispirazione, si apre alla riflessione contemporanea sul tema del 'confine'.

L'autore: Nicola Aricò (1953), architetto, docente di Storia dell'architettura presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Messina. Autore di numerosi saggi, tra cui *Accademii plaudentibus doctisque suffragantibus. Arte incisoria e scienza topografica intorno a due codici madrileni di Francesco Negro e Carlo Maria Ventimiglia Ruiz*, *Messina nell'epopea di Lepanto*, *Un'opera postuma di Jacopo del Duca: il Teatro Marittimo di Messina*, si occupa della diffusione dei linguaggi rinascimentali nel bacino mediterraneo e della lettura dei processi insediativi dal medioevo al contemporaneo.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 192

Illustrazioni: foto b/n e colore

Prezzo: € 18,60

ISBN: 978-88-469-2001-0

Adonis

Nella pietra e nel vento

Cura di Francesca Maria Corrao

LA GRANDE 3

Il libro: una scelta dalle principali raccolte di uno dei più grandi poeti arabi contemporanei, costruita intorno ai suoi temi ispiratori. La solitudine, la ricerca dell'identità si proiettano nel presente dell'uomo consapevole di valori universali ricercati attraverso lo spazio e il tempo. Un ritratto nitido del poeta siriano e del suo cammino poetico da *Foglie nel vento* del 1958 a *Il libro* del 1995, attraverso il filo rosso che lo percorre: la responsabilità del *l'homo faber*. Al suo richiamo Adonis risponde, da poeta e da uomo, e di questo suo impegno il lettore potrà rendersi conto dalle poesie e dai testi che in questo volume le accompagnano.

L'autore: Ali Ahmad Saïd Esber nasce l'1 gennaio 1930 a Kasabine, un villaggio vicino a Lattakia, in Siria. Solo nel 1949 prenderà il nome di Adonis. Tra le sue opere poetiche ricordiamo: *Foglie nel vento* (1958), *Canti di Mibiyār il damasceno* (1961), *Il libro della metamorfosi* (1965), *Il teatro e lo specchio* (1968), *Celebrazioni* (1988), *Secondo alfabeto* (1994) e *Il libro* (1995). Oltre a numerosi saggi sulla poetica araba.

La curatrice: Francesca Maria Corrao, docente di Lingua e Letteratura araba presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, è autrice di numerosi studi di poetica araba, tra i quali uno dedicato al più antico testo in versi per teatro delle ombre *Il riso il comico e la festa al Cairo nel XIII secolo* e lo studio comparato di letteratura popolare *Le storie di Giufà* (2001). È traduttrice e curatrice delle edizioni italiane di *La tragedia di Cleopatra*, del poeta egiziano Ahmad Shawqui (1989) e dell'antologia *Poeti arabi di Sicilia* (1987) nella nuova edizione Mesogea 2002.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 232

Prezzo: € 15,50

ISBN: 978-88-469-2005-8

Traduzione dall'arabo: Francesca Maria Corrao.

Revisione poetica: Giacomo Trinci.

A cura di George Duby

Gli ideali del Mediterraneo

Storia, filosofia e letteratura nella cultura europea



Il libro: nasce da un corso di lezioni tenuto a Barcellona per l'Institut Català de la Mediterrània, e diretto dal noto storico francese Georges Duby. Le lezioni sono articolate in tre sezioni: il contesto (le radici preistoriche, i contatti fra i popoli); lo spazio politico (la democrazia, la città, il diritto, la guerra); lo spazio intellettuale (filosofia, scienza, scrittura, la cultura europea di oggi); lo spazio spirituale (monoteismo, morte, gioco, estetica, architettura, teatro).

Gli autori: Georges Duby, James Amelang, Gonzalo Anes, Miquel Batllori, Yves Coppens, Eulàlia Duran, Jean Duvignaud, Pere Lluís Font, André Glucksmann, Àngel Latorre, Nicole Loraux, Carles Miralles, José Monleón, Jesús Mosterín, Giuseppe Nenci, Baltasar Porcel, Josep Ramoneda, Paul Ricoeur, Ignasi de Solà-Morales, Joan Sureda, José Maria Valverde, Xavier Rubert de Ventós, Joan Vernet, Pierre Vidal-Naquet.

Il curatore: Georges Duby, scomparso nel 1997, è tra i massimi storici del medioevo e uno dei più illustri rappresentanti della scuola francese. La sua penna agile e veloce ha dato al pubblico libri attraenti come romanzi, quali *Matrimonio medievale* e *La dama e il cavaliere*. Accanto a lui alcuni dei massimi maestri del pensiero dei tempi recenti come André Glucksmann, Paul Ricoeur, Joan Vernet, Pierre Vidal-Naquet, e specialisti di alto livello di università europee e americane.

Traduzione dallo spagnolo: Adelaida Parada y Ramos.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 448

Prezzo: € 24,80

ISBN: 978-88-469-2006-5



Henri Bresc

Arabi per lingua, Ebrei per religione

*L'evoluzione dell'ebraismo siciliano
in ambiente latino dal XII al XV secolo*

LA GRANDE 5

Il libro: nei secoli del basso medioevo, prima dell'espulsione definitiva alla fine del Quattrocento, una comunità ebraica ricca e popolosa vive in Sicilia, in piena simbiosi con l'universo cristiano che la circonda. Derivato dalla comunità maghrebina, con la quale intrattiene fitte relazioni commerciali, questo gruppo sociale è caratterizzato dal fatto che usa l'arabo come lingua corrente oltre, s'intende, al siciliano; l'ebraico è infatti riservato ai soli testi sacri. La quasi trentennale esperienza di studi del medioevo siciliano e mediterraneo ha permesso all'Autore di ripercorrere migliaia di carte d'archivio (testamenti, atti, transazioni commerciali, ecc.) sparsi in vari archivi non solo siciliani. Egli ha potuto così tracciare un vivace affresco di un mondo che conosce le sue gerarchie, i suoi ricchi e poveri, le liti di cortile e i conflitti gravi. Fondamentale per gli studiosi di storia, il libro è divertente e godibile per il lettore comune, in quanto dedica largo spazio alla vita quotidiana di questa comunità: dalla dislocazione nelle città, alle abitudini alimentari, dai mestieri alle leggi e usanze con cui si reggeva. Pubblicato contemporaneamente in Francia, ha vinto il «Premio Finale Figure 2002».

L'autore: professore all'Università di Paris X, Nanterre, già figura di spicco alla École Française di Roma e ben conosciuto nelle nostre Università, Henri Bresc è oggi uno dei massimi medievisti europei, con una specializzazione nel mondo mediterraneo centrata sulla Sicilia. Tra le sue opere più note, *Livre et société en Sicile, 1299-1499* (1971); *Un monde méditerranéen: économie et société en Sicile, 1300-1450* (1986); la cura di *Palerme 1070-1492: mosaïque de peuples, nation rebelle* (1993); la recente cura, con Christiane Veauvy, di *Mutations d'identités en Méditerranée* (2000).

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 384

Prezzo: € 23,80

ISBN: 978-88-469-2014-0



Poeti arabi di Sicilia

Cura di **Francesca Maria Corrao**

Il libro: intorno all'anno Mille, prende vita, in Sicilia, un'importante scuola poetica araba che, in quasi tre secoli di attività, lascerà tra i manoscritti dell'Andalusia e del Nord Africa le tracce preziose di una ricca produzione e di un indelebile intreccio di culture. A un millennio di distanza, il libro curato da Francesca Corrao rinnova quella profonda relazione, la rende viva all'esperienza e alla sensibilità del presente. *Poeti arabi di Sicilia* è, infatti, un'antologia (da tempo esaurita nell'edizione del 1987) che propone i versi più significativi dei massimi esponenti della scuola poetica arabo-siciliana attraverso lo stile e la voce di alcuni tra i maggiori poeti italiani a noi contemporanei.

Gli autori: i massimi esponenti della scuola poetica araba: 'Abd al-'Azîz al-Billanûbî, 'Abd al-Rahmân di Trapani, Abû 'Abd Allâh B. Sadûs, Abû 'Alî al-Husayn, Abû al-Qâsim 'Abd al-Rahmân, 'Alî al-Billanûbî, al-Tamîmî, Ibn Bishrî, Ibn Hamdîs, Ibn al-Khayyât, Ibn al-Tûbî, Mağbar B. Mağbar, Muhammad B. Qâsim B. Zayd, Muhammad Ibn al-Qattâ'.

La curatrice: Francesca Maria Corrao, docente di Lingua e Letteratura araba presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, è autrice di numerosi studi di poetica araba, tra i quali uno dedicato al più antico testo in versi per teatro delle ombre *Il riso il comico e la festa al Cairo nel XIII secolo* e lo studio comparato di letteratura popolare *Le storie di Ginfà* (2001). È traduttrice e curatrice tra l'altro, delle edizioni italiane di *La tragedia di Cleopatra*, del poeta egiziano Ahmad Shawqui (1989) e dell'antologia del poeta siriano Adonis, *Nella pietra e nel vento* (Mesogea, 1999).

Traduzione dall'arabo: Francesca Maria Corrao.

Revisione poetica: I. Buttitta, M. Cucchi, F. Fortini, B. Frabotta, G. Giudici, A. Giuliani, J. Insana, E. Isgrò, M. Luzi, V. Magrelli, G. Manganelli, E. Pagliarani, A. Porta, G. Raboni, E. Sanguineti, T. Scialoja, P. Valduga, C. Viviani, A. Zanzotto.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 216

Prezzo: € 17,50

ISBN: 978-88-469-2023-2



Angelo Fiore

Un caso di coscienza

e altri racconti

Introduzione di **Silvio Perrella**

Cura di **Antonio Pane**

LA GRANDE 7

Il libro: dell'autore di queste pagine Geno Pampaloni scrisse: «Se Angelo Fiore non è scrittore di prima grandezza, io ho sbagliato mestiere»; e Romano Bilenchi lo poneva ai vertici del Novecento. Ognuno dei suoi racconti – qui riuniti per la prima volta insieme a un ampio epistolario – «collauda», mette alla prova un frammento di vita per accertarne il valore, per svelarne la sostanza. Sottoposti all'acido di una scrittura micidialmente «magra», i loro personaggi senza qualità – esseri «in bilico», privi di origine e destinazione – mostrano quanto di «non visto», «non sviscerato» e «non creduto» si annida nella creatura umana; quanto di essa disattende il dono della creazione.

L'autore: Angelo Fiore (Palermo, 1908-1986), dopo una giovinezza spesa in letture vaste quanto disordinate, fu dapprima impiegato del Genio Militare, indi (dal 1945 al 1970) insegnante di Inglese: a Bisacchino, Agrigento e infine nella sua città. Come scrittore esordì nel 1963, allo scadere di un ventennio di assoluta clandestinità, con la raccolta di racconti *Un caso di coscienza* (Lerici). Seguirono, presso Vallecchi, quattro romanzi: *Il supplente* (1964); *Il lavoratore* (1967); *L'incarico* (1970); *Domanda di prestito* (1976). Il quinto, *L'eredità del Beato*, fu pubblicato nel 1981 da Rusconi. Nel 1989 è apparso l'importante *Diario d'un Vecchio*.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 264

Prezzo: € 13,50

ISBN: 978-88-469-2026-3



Angelo Fiore

L'erede del Beato

Cura di Antonio Pane

Il libro: *L'erede del Beato* è l'ultimo romanzo di Angelo Fiore; quello che, come ha scritto Geno Pampaloni, «ne segna la piena maturità». Nella annosa vicenda dei Bernava, chiamati a sostenere il peso di un lascito ambiguo (la pretesa eredità spirituale e materiale di un fantomatico Beato), Fiore adombra un destino comune: «Tutti gli uomini sono eredi», portatori, senza colpa o merito, di un compito che rimane inesplicabile; ma, insieme, in una lucida e struggente anamnesi, ripercorre le origini della sua vocazione di scrittore, della sola eredità che ha saputo assumere.

L'autore: Angelo Fiore (Palermo, 1908-1986), dopo una giovinezza spesa in letture vaste quanto disordinate, fu per vari anni (dal 1932 al 1943) impiegato del Genio Militare e di altri uffici pubblici palermitani. Dal 1945 al 1970 si dedicò all'insegnamento (si era laureato in Inglese nel 1942), a Bisacquino, Agrigento e infine nella sua città. Come scrittore esordì, allo scadere di un ventennio di assoluta clandestinità, con la raccolta di racconti *Un caso di coscienza* (Lerici, 1963), oggi compresa nel volume *Un caso di coscienza e altri racconti* (Mesogea, 2002). Seguirono, presso Vallecchi, quattro romanzi: *Il supplente* (1964); *Il lavoratore* (1967); *L'incarico* (1970); *Domanda di prestito* (1976). Nel 1989 ha visto la luce l'importante *Diario d'un Vecchio* (Tifeo). *L'erede del Beato*, il quinto romanzo di Fiore, viene riproposto nel catalogo di Mesogea dopo l'edizione pubblicata da Rusconi nel 1981.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 368

Prezzo: € 21,70

ISBN: 978-88-469-2041-6



Émile Temime

Un sogno mediterraneo

Intellettuali e utopia del mare di pace

Introduzione di **Giovanni Raffaele**

LA GRANDE 9

Il libro: la storia delle guerre e delle dominazioni nel Mediterraneo, lascia molto spesso in ombra gli sforzi compiuti, in un passato non troppo lontano, da chi ha creduto possibile ristabilire il dialogo tra le genti che lo abitano. Perciò Temime ritiene cruciale ribadire che, «ci sono stati uomini e donne che hanno saputo comunicare il loro sapere e hanno tentato di realizzare o difendere una pace che non fosse quella dei cimiteri». E ricostruisce, in queste pagine, la trama di quel *sogno mediterraneo* che, dagli anni Trenta dell'Ottocento fino agli anni Sessanta del Novecento, connette, in un universo lacerato dal colonialismo e dalle sue conseguenze, gli utopisti sansimoniani ad altri 'sognatori' della *riconciliazione* tra popoli e culture d'Oriente e d'Occidente. Gabriel Audisio, Jean Amrouche, Albert Camus sono alcuni di questi. Che il loro sogno non abbia potuto realizzarsi di fronte al precipitare di intolleranze e nazionalismi, «nulla toglie alla grandezza della loro lotta», ma è necessario che quel 'sogno' e i suoi legami profondi con la realtà, siano, portati alla luce della riflessione storica e dell'agire umano e politico.

L'autore: Émile Temime, professore emerito di storia contemporanea all'università della Provenza, è direttore del gruppo di ricerca di storia delle migrazioni all'*École des hautes études en sciences sociales*. Specialista di storia di Marsiglia, delle migrazioni in area mediterranea e di storia della Spagna contemporanea, è autore di diversi saggi, tra i quali *La révolution et la guerre d'Espagne* (1961), *Histoire de l'Espagne contemporaine* (1979), *La guerre d'Espagne. Un événement traumatisme* (1996).

Traduzione dal francese: Rita Fulco.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 224

Prezzo: € 19,50

ISBN: 978-88-469-2043-0



Antonio Pizzuto

Sinfonia

{1923}

Cura di Antonio Pane

Il libro: un'importante opera inedita di Antonio Pizzuto, lo scrittore che dopo l'ammirazione di Contini e di Butor ha meritato negli ultimi anni un crescente interesse del mondo editoriale, della critica e del pubblico. Composto nel 1923, quando Pizzuto era un giovane vicecommissario di polizia, il libro ferma quella 'visione del mondo' che l'autore fa risalire al «fenomenismo» di Cosmo Guastella, il maestro dei suoi studi filosofici. In una sequenza di narrazioni concepite come accordi musicali, segnate da un singolare fervore fantastico e da uno stile quasi didascalico, molto lontano dalla fulminante concisione delle opere future, Pizzuto evoca per la prima volta il suo universo poetico: la saga di istantanee percezioni in cui si risolverebbe la realtà.

L'autore: Antonio Pizzuto (Palermo 1893-Roma 1976) si laureò in legge (1915), quindi in filosofia (1922). Dal 1918 percorse la carriera in polizia, conclusa nel 1949 con il grado di Questore. Dopo il pensionamento si consacrò interamente alla scrittura narrativa, praticata fin dalla prima giovinezza (all'esordio, nel 1912, con la novella *Rosalina*, erano seguiti quattro romanzi 'segreti'). Giunto alla ribalta nel 1959, con l'edizione Lerici di *Signorina Rosina* (una prima stampa, nel 1956, era rimasta inosservata), pubblicò una sequenza di opere memorabili: *Si riparano bambole* (1960 e 1973); *Ravenna* (1962); *Paginette* (1964 e 1972); *Sinfonia* (1966 e 1974); *Testamento* (1969); *Pagelle I e II* (1973 e 1975); *Ultime e Penultime* (1978). Negli ultimi anni sono apparsi gran parte dei suoi scritti inediti: dai romanzi 'giovanili' *Rapin e Rapier* (Editori Riuniti, 1998) e *Così* (Polistampa, 1998) ai racconti di *Narrare* (Cronopio, 1999); dai carteggi con Giovanni Nencioni, Gianfranco e Margaret Contini (Polistampa, 1998 e 2000), Salvatore Spinelli (Nuova Ipsa, 2001 e 2003) e Lucio Piccolo (Scheiwiller, 2002) alle produzioni estreme: *Giunte e virgole* (Fondazione Piazzola, 1996), *Spegnere le caldaie* (Casta Diva, 1999). Sono del 2001 le riedizioni di *Si riparano bambole* (Sellerio) e *Ultime e Penultime* (Cronopio); del 2002 di *Ravenna* e *Paginette* (Polistampa); del 2004 di *Signorina Rosina* e *Sul ponte di Avignone* (Polistampa).

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 200

Prezzo: € 9,90

ISBN: 978-88-469-2042-3

Giuseppe Restifo

I porti della peste

Epidemie mediterranee fra Sette e Ottocento

LA GRANDE I I



Il libro: una crociera molto diversa dalle scorribande vacanze-ricche oggi vengono proposte nel Mediterraneo. La rotta sembra essere quella turistica odierna, di porto in porto, da Marsiglia a Messina, da Split a Malta, da Corfù a Tunisi, e a Maiorca, in realtà il percorso suggerito arretra nel tempo, al Settecento e all'Ottocento, e soprattutto si carica di un rischio mortale: la peste. Il viaggio ha inizio nel 1720 e si conclude nel 1820, coprendo il lungo periodo della guerra dei cento anni combattuta dalle località costiere mediterranee contro il flagello. In questa lunga, secolare storia compaiono alcuni caratteri «speciali» delle genti del mare interno: forme di «resistenza briccona» a quanto di «moderno» vorrebbero imporre dall'esterno i «continentali» europei, e nello stesso tempo le stratificate esperienze di risposta alla sfida ambientale rappresentata dalla peste.

L'autore: Giuseppe Restifo, professore di storia moderna all'Università di Messina, è direttore della rivista *Incontri Mediterranei*; specialista di storia delle epidemie, di demografia storica e di storia dell'area mediterranea. Su questi temi ha scritto diversi saggi; tra essi: *Peste al confine. L'epidemia di Messina del 1743*, 1984; *Le ultime piaghe. Le pesti nel Mediterraneo (1720-1820)*, 1994; *Taormina da borgo a città turistica. Nascita e costruzione di un luogo turistico nelle relazioni fra visitatori e nativi 1750-1950*, 1996. Ha curato inoltre i volumi *Epidemie e società nel Mediterraneo di età moderna*, 2001, e *Eredità del XX secolo in Medio Oriente*, 2002.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 216

Prezzo: € 17,50

ISBN: 978-88-469-2048-5

A cura di Francesca Prevedello

Figli del Nilo

Undici scrittori egiziani si raccontano

Presentazione di Elisabetta Bartuli

Il libro: diversi per età, esperienze e convinzioni, undici scrittori egiziani, attraverso questi racconti accompagnati da interviste (e viceversa), compongono un'opera a più mani che rende possibile un approccio all'Egitto e al mondo arabo, scevro da luoghi comuni ed entusiasmi culturalisti. E rende anche 'leggibile' una varietà di stili, temi, forme della letteratura contemporanea che rimandano a quell'identità plurale che, seppur poco nota, è la cifra dell'Egitto odierno.

Gli autori: Bahà' Tàhir, Ibràhìm Aslàn, Yahya Mukhtàr, Ibràhìm 'Abd al-Magìd, Salwa Bakr, Mahmùd al-Wardàni, Sahar Tawfiq, Yùsuf Abù Raya, 'Afâf al-Sayyid, Yùsuf Rakhà, Yàsir 'Abd al-Latìf.

La curatrice: Francesca Prevedello si è laureata in Lingua e letteratura araba all'Università Ca' Foscari di Venezia. Presso la stessa università ha conseguito un dottorato di ricerca. Si occupa di narrativa araba contemporanea.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 232

Prezzo: € 21,00

ISBN: 978-88-469-2054-6

Angelo Maria Ripellino

Storie del bosco boemo e altri racconti

Cura di Antonio Pane

LA GRANDE I 3

Il libro: «Vagheggio un genere letterario misto, tra il saggio, il poema e il racconto». Così dichiarava Angelo Maria Ripellino, che si diceva attratto dall'idea di scrivere dei racconti-saggi «al modo di Borges». Dopo i saggi-romanzi *Il trucco e l'anima* e *Praga magica*, accanto a poesie, traduzioni, scritti critici e teatrali, *Le storie del bosco boemo* sembrano esaudire quell'auspicio. Da tempo non più disponibili – la prima edizione fu nei «Coralli» di Einaudi, nel 1975 – vengono qui pubblicati insieme a due racconti giovanili e alla traduzione 'creativa' di una storiella siciliana compresa nella raccolta storica di Giuseppe Pitré. L'autore vi tenta l'alchimia della fiaba, l'azzardo del meraviglioso, con una scrittura «impreziosita da stralunate parole» che anima quadretti, teatrini e 'macchine narrative' in cui confluisce «sempre sotteso di tenerezza e rimpianti e calore umano» il piacere di raccontare «concrete, tangibili storie».

L'autore: Angelo Maria Ripellino (Palermo 1923-Roma 1978) è stato professore di letterature slave, traduttore, poeta e critico teatrale. Fra i suoi libri di slavistica si ricordano *Storia della poesia ceca contemporanea* (1950), *Poesia russa del Novecento* (1954), *Majakovskij e il teatro russo d'avanguardia* (1959), *Il trucco e l'anima* (1965), *Letteratura come itinerario nel meraviglioso* (1968), *Praga magica* (1973), *Saggi in forma di ballate* (1978), le traduzioni delle poesie di Pasternak, Blok, Chlebnikov, Halas, Holan e del romanzo *Pietroburgo* di Belyj. Ha pubblicato sei raccolte di versi: *Non un giorno ma adesso* (1960); *La fortezza d'Alvernia* (1967); *Notizie dal diluvio* (1969); *Sinfonietta* (1972); *Lo splendido violino verde* (1976); *Autunnale barocco* (1977). Delle edizioni postume, *Siate buffi* (1989) raccoglie le cronache teatrali, *I fatti di Praga* (1988) vari scritti sulla Cecoslovacchia, *Nel giallo dello schedario* (2000) una scelta di recensioni letterarie, *I sogni dell'orologiaio* (2003) la produzione sulle arti visive.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 160

Prezzo: € 9,50

ISBN: 978-88-469-2055-3

novità
marzo 2008



Danilo Dolci

Ciò che ho imparato e altri scritti

Cura di Giuseppe Barone

Il libro: ampia scelta di alcuni degli scritti più significativi di Dolci, con cui si intende restituire il senso di un'esperienza che ha percorso in modo intenso e originale il nostro secondo Novecento. La prima parte si sofferma particolarmente sugli anni Cinquanta e Sessanta: le battaglie per il lavoro e la democrazia, lo sciopero alla rovescia, le lotte per la costruzione delle dighe, l'attività antimafia. La seconda dà conto del lavoro educativo e degli argomenti sui quali si è concentrata la riflessione di Dolci nell'ultima fase della sua opera: dalla ricerca di modelli organizzativi autenticamente democratici e partecipativi alla critica della *società di massa*. Pagine di taglio saggistico si alternano ad altre più squisitamente narrative e ci consegnano alcuni ritratti memorabili come la dolorosa storia del dirigente sindacale Placido Rizzotto, ucciso dalla mafia.

L'autore: Danilo Dolci (1924-1997) – architetto, sociologo, poeta, educatore, innovatore sociale – nato a Sesana (Trieste), scelse la Sicilia come terra in cui vivere e impegnare la sua originalissima battaglia. Protagonista di innumerevoli iniziative di protesta per il pane, il lavoro, l'acqua, la democrazia, fu tra i primi a denunciare il pernicioso connubio tra mafia e politica. Fino alla fine ha approfondito il suo metodo di lavoro, la *maieutica strutturale reciproca*, ed elaborato un'acuta riflessione critica sulla Modernità, rifiutando il concetto di *comunicazione di massa*, proponendo l'alternativa della collaborazione creativa, della comunicazione e della nonviolenza. Da tempo introvabili in libreria, le sue opere (tra cui, *Banditi a Partinico*, 1955; *Inchiesta a Palermo*, 1956; *Spreco*, 1960; *Racconti siciliani*, 1963; *Il limone lunare*, 1970; *Creatura di creature*, 1979; *Dal trasmettere al comunicare*, 1988; *Gente semplice*, 1993; *La struttura maieutica e l'evolverci*, 1996), hanno rinnovato le analisi sul Sud e la società contemporanea.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 200

Prezzo: € 16,00

ISBN: 978-88-469-2064-5

Angelo Maria Ripellino

Solo per farsi sentire

interviste (1957-1977)

con le presentazioni di programmi Rai (1955-1961)

Cura di Antonio Pane

novità
marzo 2008

LA GRANDE I 5

Il libro: sono qui riunite per la prima volta le interviste a Ripellino apparse su periodici, o in trasmissioni televisive e radiofoniche, tra il 1957 e il 1977, nella fase più intensa e significativa di una milizia letteraria tra le più brillanti del Novecento. Ripellino vi prende voce, spaziando su vari temi – dai commenti alle proprie opere saggistiche, poetiche e narrative alle escursioni sulle letterature slave; dal teatro alla costumistica; dal rapporto tra poesia e rivoluzione a quello tra scrittura e malattia – e mostrandosi in tutta la sua poliedrica personalità. La vastità dei suoi interessi, la nettezza delle sue posizioni e soprattutto la sua scrittura smagliante, trasforma ogni occasione in un gioco acrobatico di intelligenza e immaginazione, in una festa della parola.

L'autore: Angelo Maria Ripellino (Palermo 1923-Roma 1978) è stato professore di letterature slave, traduttore, poeta e critico teatrale. Fra i suoi libri di slavistica si ricordano *Storia della poesia ceca contemporanea* (1950), *Poesia russa del Novecento* (1954), *Majakovskij e il teatro russo d'avanguardia* (1959), *Il trucco e l'anima* (1965), *Letteratura come itinerario nel meraviglioso* (1968), *Praga magica* (1973), *Saggi in forma di ballate* (1978), le traduzioni delle poesie di Pasternak, Blok, Chlebnikov, Halas, Holan e del romanzo *Pietroburgo* di Belyj. Ha pubblicato sei raccolte di versi: *Non un giorno ma adesso* (1960); *La fortezza d'Alvernia* (1967); *Notizie dal diluvio* (1969); *Sinfonietta* (1972); *Lo splendido violino verde* (1976); *Autunnale barocco* (1977). Delle edizioni postume, *Siate buffi* (1989) raccoglie le cronache teatrali, *I fatti di Praga* (1988) vari scritti sulla Cecoslovacchia, *Nel giallo dello schedario* (2000) una scelta di recensioni letterarie, *I sogni dell'orologiaio* (2003) la produzione sulle arti visive, *Storie del bosco boemo e altri racconti* (2006) gli scritti narrativi, *Poesie ultime e penultime* (2006) una parte cospicua dell'opera poetica.

Formato: cm 15.5x21

Pagine: 200

Prezzo: € 16,00

ISBN: 978-88-469-2065-2

A cura di Costanza Ferrini

Lingue di mare Lingue di terra

1

Il libro: s'inseguono e si compongono in versi o in prose, come in un caleidoscopio, i personaggi e i paesaggi, i suoni, i colori, i silenzi del Mediterraneo, qui proposto in scritture diverse come le storie, le vite, i luoghi e le origini che generano la molteplicità indispensabile per ascoltare e vedere ancora gli altri.

Gli autori: Edwar al-Kharrat, Hanan al-Shaykh, Erri De Luca, René Fregni, Moncef Ghachem, Adrian Grima, Drago Jančar, Niki Ladaki Philippou, Waciny Larej, Mihailo Pantić, Vesna Parun, Ali Podrjmia, Eloy J. Santos, Ghjacomu Thiers, Vlada Urosević.

La curatrice: Costanza Ferrini (1964), si occupa da tempo di letteratura contemporanea del Mediterraneo. Autrice di articoli e saggi pubblicati in Italia e all'estero, tra cui *Venature mediterranee. Dialogo con gli scrittori di oggi* (Mesogea, 1999), *Mediterraneo, una rappresentazione di sé in costruzione*, in *Il Mediterraneo una rete interletteraria*, a cura di D. Durišin e A. Gnisci (1999); *La méditerranéité dans la littérature du Maghreb et du Machrek*, in *The Comparative Literature in the Arab World* (1998). Ha curato la sezione letteraria del volume *I paesi del Mediterraneo* (1996).

Traduzioni: dall'albanese: Blerina Suta; dall'arabo: Wasim Dahmash, Samuela Pagani; dal corso: Elena Bonerandi, Costanza Ferrini; dal francese: Costanza Ferrini; dal greco: Giuseppe Auteri; dal maltese: Adrian Grima, Patrick Sammut; dal macedone: Emilia T. Waters; dal serbocroato: Luči Žuvela, Manuela Orazi; dallo sloveno: Enrico Lenaz; dallo spagnolo: Martha Canfield.

Revisione poetica: Annelisa Alleva, Mariano Baino, Armando Gnisci, Egi Volterrani.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 272

Prezzo: € 12,40

ISBN: 978-88-469-2002-7

Waciny Larej

Don Chisciotte ad Algeri

La guardiana delle ombre

Nota introduttiva di Costanza Ferrini

LA PICCOLA 2

Il libro: un giornalista spagnolo, discendente di Cervantes e soprannominato per il suo aspetto Don Chisciotte, sulle orme del proprio antenato, arriva ad Algeri nel 1995 e qui si rivolge al funzionario del Ministero della Cultura. Nelle avventure che li coinvolgeranno i due si misureranno con la dura realtà della città e intrecceranno i loro sogni con il mito e con la storia. Una vicenda avvincente raccontata con la poesia di chi ha nella penna e nel sangue l'amore per Algeri e un'ascendenza mora, qui resi per la prima volta in lingua italiana.

L'autore: Waciny Larej è nato a Achacha nel 1954. Si laurea a Orano, in letteratura araba e continua poi gli studi a Damasco. Insegna letteratura araba ad Algeri e attualmente anche a Parigi. Fra i romanzi pubblicati in arabo: *Waqai' min Awja' rajul ghamara sawb al babr* (Cronache dei dolori di un uomo che si è avventurato verso il mare, 1981), *Ma tabaqqa min sirat al-akhdar hamrush* (Frammenti della biografia di al-Akhdar Hamrush, 1982), *Nuwar al lawz* (Fiori di mandorli, 1983), *Damir al gha'ib. al-Mudun al-zarqa'* (In nome dell'assente. Le città azzurre, 1990), *Faji'at al-layla al-sabi'a ba'da l-alf* (Il dramma della mille e settima notte, 1993), *Sayyidat al-maqam* (La maestra dei luoghi, 1995) e *Mirâtou al' muyân. Azzarri'a al-murra* (Lo specchio dei ciechi. Il grano amaro, 1998).

Traduzione dall'arabo: Wasim Dahmash.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 200

Prezzo: € 11,90

ISBN: 978-88-469-2003-4

Ivan Čolović

Campo di calcio, campo di battaglia

Il calcio, dal racconto alla guerra. L'esperienza iugoslava

Il libro: pochi sanno che la guerra tra serbi e croati è cominciata una domenica pomeriggio, con gli scontri allo stadio di Zagabria. Molto si è parlato del mitico Arkan, di recente rientrato nel mondo dello sport, dopo aver comandato, durante la guerra, una terribile banda armata. I rapporti con le tifoserie italiane sono fortissimi, e così pure gli elementi di somiglianza con altre forme di *hooliganism* internazionale. Ma vi sono differenze... In tre saggi rapidi e brillanti, lo scrittore ed etnologo Ivan Čolović analizza il coinvolgimento dei club nelle guerre nazionaliste in ex-Jugoslavia. Per alcuni, tradimento degli ideali della Curva Sud, per altri, invece, l'impiego del mitra come logico sbocco delle trasferte domenicali. Čolović esamina con attenzione il rapporto tra il linguaggio della cronaca sportiva, l'immaginario collettivo e il nazionalismo. Un libro da leggere in Italia, per le inquietanti domande che pone anche in rapporto alle vicende del nostro paese.

L'autore: Ivan Čolović, sessant'anni, di Belgrado, membro dell'Accademia Serba di Scienze Lettere e Arti, co-presidente del famoso «Circolo di Belgrado – Associazione di intellettuali indipendenti», è una figura internazionale ben nota per la sua raffinata saggistica e per la sua narrativa. Molto tradotto in Francia, dove ha insegnato e dove ha fondato la rivista «Migrations Littéraires», e in Germania, il suo ultimo libro, *Il bordello del guerriero. Folklore, politica e guerra* è stato tradotto in tedesco.

Traduzione dal serbo: Silvio Ferrari.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 132

Prezzo: € 11,40

ISBN: 978-88-469-2004-1



Joseba Andoni de la Fuente e Maria Claudia Origlia

Ama lur

Miti, leggende e curiosità dei Paesi Baschi

LA PICCOLA 4

Il libro: sono sempre più numerosi gli italiani che nel loro viaggio in Spagna passano anche dal nord e questa parte dell'itinerario rimane spesso come sganciata dal resto, come qualcosa di totalmente diverso, ma di cui non si riesce a decifrare il senso, per la mancanza di un minimo quadro di riferimento. Il libro non è una guida e nemmeno un diario, è piuttosto l'opportunità d'iniziare un viaggio nella mente o, in un viaggio reale, di non scambiare per puro e semplice «colore» quello che è invece segno di un modo particolarissimo di accostarsi alla realtà, con radici in un passato a volte molto lontano.

Gli autori: un basco e un'italiana. Lui con una formazione filosofica, acquisita tra l'Università di Deusto (Bilbao) e la Pontificia Università Angelicum di Roma; lei con una formazione storica e antropologica acquisita tra le Università di Roma e di Parigi, giornalista di professione. Entrambi appassionati ai Paesi Baschi, dove hanno vissuto per molti anni, ne hanno raccolto usi e tradizioni fondamentalmente attraverso l'esperienza diretta e i colloqui con anziani del posto e studiosi.

Traduzione: Joseba Andoni de la Fuente.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 240

Prezzo: € 13,40

ISBN: 978-88-469-2007-2

Yahya al-TaHER Abdallah

Il collare e il bracciale

Il libro: *Il collare e il bracciale* (1975), è il primo romanzo dello scrittore egiziano Yahya al-TaHER Abdallah. Vi si narrano le vicende della famiglia di Bakhit al-Bishari, a Karnak, villaggio a est di Luxor, dal momento in cui il figlio, Mustafa, ancora bambino, emigra, durante la seconda guerra mondiale, per lavorare nei campi militari inglesi, prima in Sudan e poi in Palestina, fino al suo ritorno, all'inizio degli anni Cinquanta. In uno stile che lega forme della ricerca letteraria, del mito e della narrazione orale, in un crescendo drammatico da tragedia greca, spiccano le figure di Hazina, Fahima e Nabawiya.

L'autore: Abdel Fattah Yahya al-TaHER Abdallah nasce nel 1938 a Luxor, nel villaggio di Karnak. Dopo il diploma abbandona gli studi, ma legge e conosce gli autori contemporanei. Nel 1961 scrive il primo racconto, *Amato dal sole*, in cui si ravvisano le prime tracce del suo *realismo impressionista*. Nel 1963 si trasferisce a Il Cairo, dove recita in pubblico, con accompagnamento musicale e senza testo scritto, i suoi racconti. Salutato dalla critica come uno dei più originali scrittori egiziani degli anni Sessanta, nel 1970 pubblica la raccolta di racconti *Tre grandi alberi che danno frutto ad arance* e, nel 1975, il romanzo *Il collare e il bracciale*, qui tradotto per la prima volta in italiano. Alla fine degli anni Settanta collabora alla redazione della rivista *Khatwa*, che propone la sperimentazione e il rinnovamento della letteratura egiziana. Nel 1980 pubblica il racconto *Storia per bocca di un cane*. Muore in un incidente automobilistico nel 1981.

Traduzione dall'arabo: Patrizia Zanelli.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 152

Prezzo: € 12,40

ISBN: 978-88-469-2008-9



Luigi Monardo Faccini

Il castello dei due mari

Cura di Costanza Ferrini

LA PICCOLA 6

Il libro: *Il castello dei due mari* è un romanzo in forma di racconti, trama ligure che intreccia gli insulti delle donne a un mare avaro di ritorni, le lotte operaie a quelle di equipaggi stranieri e tra loro nemici, i sogni e le speranze alla solitudine e alla morte. Lerici, micromondo d'acqua, di terra, di genti travagliate nella storia dagli incontri spesso sanguinosi tra Europa e Mediterraneo; luogo di una fantastica *casa galeone* protesa sull'*ansia distanza* dal mare; cantiere di navigli per la sua gente in cerca del mondo; approdo dei pensieri di Mario Soldati che si bagna nel suo mare per sconfiggere la morte. Lo sguardo attento e appassionato dell'autore compone da qui, nella narrazione, il disegno tormentato di un luogo in cui altre voci, altre genti, altre terre mediterranee possono riconoscersi.

L'autore: ricercatore di strada, antropologo, scrittore, Luigi Monardo Faccini, d'origine lericina, è regista di rilievo nel cinema italiano. Oggetto di retrospettive e ricerche, i suoi film di *fiction* (*Niente meno di più*, *Garofano rosso*, *Nella città perduta di Sarzana*, *Inganni*, *Donna d'ombra*, *Notte di stelle*, *Giamaica*) e gli ibridi sperimentali tra Lumière e Meliès, hanno avuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Nel 1997 ha pubblicato il romanzo *La baia della torre che vola*.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 176

Prezzo: € 9,90

ISBN: 978-88-469-2009-6



A cura di Costanza Ferrini

Lingue di mare Lingue di terra

2

Il libro: da una riva all'altra, noncuranti dei confini, s'incrociano e s'incontrano, nelle nuove pagine di quest'antologia, paesaggi e personaggi, atmosfere e figure, spazi e tempi fantastici o quotidiani del molteplice orizzonte in cui è possibile cercare e scoprire il Mediterraneo dei nostri giorni.

Gli autori: Safa' Amir, Sreten Asanović, Maria Attanasio, Mariano Bains, Vincenzo Consolo, Tahar Djaout, Oliver Frigieri, Anilda Ibrahimi, Ibrahim al-Koni, Abdellatif Laâbi, Ronit Matalon, Ohran Pamuk, Zakariyya Tamer, Takis Theodoropoulos, Giacomo Trinci.

La curatrice: Costanza Ferrini (1964), si occupa da tempo di letteratura contemporanea del Mediterraneo. Autrice di articoli e saggi pubblicati in Italia e all'estero, tra cui *Venature mediterranee. Dialogo con gli scrittori di oggi* (Mesogea, 1999), *Mediterraneo, una rappresentazione di sé in costruzione*, in *Il Mediterraneo una rete interletteraria*, a cura di D. Durišin e A. Gnisci (1999); *La méditerranéité dans la littérature du Maghreb et du Machrek*, in *The Comparative Literature in the Arab World* (1998). Ha curato la sezione letteraria del volume *I paesi del Mediterraneo* (1996).

Traduzioni: dall'albanese: Anilda Ibrahimi; dall'arabo: Eros Baldissera, Samuela Pagani; dal francese: Costanza Ferrini, Giacomo Trinci; dal greco: Giuseppe Auteri; dal serbocroato: Jacqueline Spaccini; dal maltese: Bernardette Falzon; dall'ebraico: Michela Andreatta; dal turco: Marta Bertolini.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 208

Prezzo: € 12,40

ISBN: 978-88-469-2010-2



Muhammad Zefzaf

L'uovo del gallo

Cura di Elisabetta Bartuli

L A P I C C O L A 8

Il libro: in otto capitoli narrati in prima persona dai diversi protagonisti, il libro ricostruisce il vissuto di alcuni inquilini di diversa estrazione di uno stesso immobile a Casablanca: un giovane studente fuggito di casa dopo essere stato espulso dall'università; un giovanotto di bella presenza che, per aver violentato una ragazza, ha dovuto lasciare Marrakech; una matura ebrea convertita all'Islam; una ragazza che mantiene se stessa e il suo innamorato facendo il mestiere più vecchio del mondo e altri amici e vicini, compreso uno scrittore «che assomiglia a Tolstoj». Apparso in traduzione francese nel 1996, in Marocco, presso una casa editrice marocchina, il romanzo ha vinto il Prix Grand Atlas 1998.

L'autore: Muhammad Zefzaf (1945) vive a Casablanca dove svolge l'attività di insegnante in una scuola superiore. Autore di romanzi e racconti, è molto noto anche fuori dall'area maghrebina, poiché i suoi testi sono pubblicati, oltre che in Marocco, anche a Baghdad, Damasco, Tunisi, Tripoli e Il Cairo. *Baydat al-dik* è stato tradotto in francese, altri due romanzi in spagnolo. Singoli racconti sono apparsi anche in inglese. In italiano si possono leggere due racconti: *Conversazione a tarda notte* (in *Narratori arabi del Novecento*, a cura di Isabella Camera d'Afflitto, 1994) e *Racconto marocchino* (in «Rive. Rivista di politica e cultura del Mediterraneo», 3, estate 1997).

Traduzione dall'arabo: Elisabetta Bartuli.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 120

Prezzo: € 11,40

ISBN: 978-88-469-2011-9



Rappresentare il Mediterraneo

Dieci scrittori e dieci studiosi da altrettanti paesi – Marocco, Tunisia, Egitto, Libano, Turchia, Grecia, Italia, Spagna, Francia e Germania – tracciano la storia del rapporto tra questi e il Mediterraneo.

LA PICCOLA 9

Vincenzo Consolo e Franco Cassano
lo sguardo italiano

Il libro: Vincenzo Consolo traccia la spirale delle contraddizioni mediterranee, là dove gli dei della bellezza scambiano il posto con gli dei del disastro, là dove è esposto e leggibile l'intreccio della forza del mito con la forza della modernità.

Franco Cassano passa in rassegna le connessioni tra identità italiana e mediterranea pensabili solo nel loro darsi in intese e conflitti da cui le nozioni stesse di identità e appartenenza risultano modificate.

Gli autori: Vincenzo Consolo, nato a Sant'Agata di Militello nel 1933, vive a Milano. Ha esordito con *La ferita dell'aprile* (1963), ha pubblicato tra l'altro: *Il sorriso dell'ignoto marinaio* (1976), *Lunaria* (1985), *Retablo* (1987) *Le pietre di Pantalica* (1988), *Nottetempo, casa per casa* (1993), *Nero metallico* (1994), *L'olivo e l'olivastro* (1994), *Lo spasimo di Palermo* (1999), *Di qua dal faro* (1999).

Franco Cassano insegna Sociologia della conoscenza all'Università di Bari. Ha scritto tra l'altro: *La certezza infondata* (1984), *Approssimazione* (1989), *Partita doppia* (1993), *Il pensiero meridiano* (1996) e *Paeninsula. L'Italia da ritrovare* (1998).

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 80

Prezzo: € 8,00

ISBN: 978-88-469-2012-6

Jean-Claude Izzo e Thierry Fabre
lo sguardo francese

Il libro: la prosa appassionata e nitida di Jean-Claude Izzo vibra nelle brevi ma preziose pagine dei suoi *Frammenti di Mediterraneo* e ci restituisce l'intensità e l'inquietudine di un viaggio nuovo, il senso, che questo mare e le sue città racchiudono, del «concedersi ciò che non si potrà mai portar via», la percezione peculiare del Mediterraneo come «geografia dei piaceri possibili».

Il saggio di Fabre è un resoconto minuzioso del suo viaggio appassionante, attraverso gli archivi di tutta la Francia, dalle dichiarazioni di Talleyrand, alla geografia di Reclus, dai versi di Valery, alle prose di Camus, da F. Braudel a J. Berque, ma anche dalla Provenza di Mistral al Mediterraneo coloniale e in particolare all'Algeria.

Gli autori: Jean-Claude Izzo, scrittore francese, nato a Marsiglia nel 1945 e recentemente scomparso, è autore di una celebre trilogia di polizieschi *Casino totale* (1998), *Chourmo* (1999) e *Solea* (2000), e ancora dei romanzi *Les marins perdus* (I marinai perduti, 1997) e *Il sole dei morenti* (2000).

Thierry Fabre, ricercatore della Maison méditerranéenne des sciences de l'homme, ha diretto il progetto *Les représentations de la Méditerranée* è caporedattore della rivista «La pensée du midi» (Il pensiero del mezzogiorno). Di lui ricordiamo *La Méditerranée créatrice* (Il Mediterraneo creatore, Editions de l'Aube, 1994), *L'héritage andalou* (L'eredità andalusa, 1995), *Frontiere e passaggi* in «Rive 2» (1997) e, in corso di pubblicazione presso Actes Sud, *Traversées* (Traversate).

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 192

Prezzo: € 12,40

ISBN: 978-88-469-2013-3

Traduzione dal francese: Costanza Ferrini, Egi Volterrani, Rossella Botti, Francesca Scala.

Feride Çiçekoğlu e Edhem Eldem
lo sguardo turco

Il libro: si compone di un testo narrativo della scrittrice Feride Çiçekoğlu e di una lucida rassegna di storia delle idee di Edhem Eldem. Il libro è importante per comprendere l'atteggiamento

di questo paese, un tempo titolare di un grande impero, di fronte all'Unione Europea. Ambedue gli autori affrontano indirettamente il problema del rapporto della Turchia con la cultura europea.

La scrittrice Çiçekoğlu esplora il senso di identità di questo popolo, costantemente volto a occidente e dall'occidente respinto; insiste sulla natura immaginaria delle identità e risolve il Mediterraneo nella sfera dei miti poetici.

Per lo storico Eldem, il Mediterraneo rientra poco nella cartografia di questo popolo, e poco nel suo immaginario, che punta ad essere tutto continentale e chiuso in sé. Anche i partiti islamisti non pensano tanto all'islam ecumenico, quanto alla specificità di un islam turco.

Gli autori: Feride Çiçekoğlu, che attualmente dirige la rivista «Istanbul», è una scrittrice e sceneggiatrice notissima sul piano internazionale. Dal suo primo romanzo, *Uçurtmayı Vurmasınlar* (*Che non sparino agli aquiloni*, 1986) è stato tratto un film premiato a Cannes nel 1989.

Edhem Eldem è uno storico e insegna alla Università di Boğaziçi. Si è occupato di storia economica e sociale dell'impero ottomano, tra XVIII e XIX secolo. Recentemente, a seguito delle sue ricerche negli archivi della Banca Ottomana, ha pubblicato *A 135-years old Treasure. Glimpses from the past in the Ottoman Bank Archives*, Istanbul 1988.

Traduzioni: dall'inglese: Concettina Tramontano Magno; dal francese: Giuliana Gregorio.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 96

Prezzo: € 9,30

ISBN: 978-88-469-2016-4

LA PICCOLA 15

Manuel Vázquez Montalbán e Eduardo González Calleja lo sguardo spagnolo

Il libro: non uno, ma tanti Mediterranei, diversi etnicamente, culturalmente, politicamente, sono quelli di cui ci parla Manuel Vázquez Montalbán in *Mediterraneo invertebrato*. Non bisogna aspettare che arrivino i barbari perché i barbari sono già qui. Il «Mediterraneo è una successione ininterrotta di barbarie» accumulate nel tempo. I barbari che vivono tra noi sono quelli che, seguendo il credo di un'unica economia di mercato, cercano di praticare il dominio e lo sfruttamento dell'intero bacino mediterraneo.

Sui diversi usi del Mare Nostrum: immagini del Mediterraneo nella Spagna contemporanea, di Eduardo González Calleja è, invece, un

excursus storico ben documentato e annotato, dal Medioevo all'età contemporanea. Calleja indica due opzioni possibili: consentire la fusione delle razze per la costituzione di un unico blocco competitivo rispetto agli USA e all'Oriente nella nuova realtà dello scambio globale, oppure trasformarsi in una trincea sterile, in una «fortezza europea», il cui unico scopo è quello di difendersi dalla minaccia del Sud.

Gli autori: Manuel Vázquez Montalbán, nato a Barcellona nel 1939 è una figura della letteratura spagnola riconosciuta a livello internazionale, non solo per i suoi romanzi polizieschi, ma anche per l'impegno letterario che pone come essenziale il ruolo del linguaggio nella conservazione e trasmissione della memoria. La gran parte delle sue opere è disponibile anche in italiano.

Eduardo González Calleja è storico presso il 'Consejo Superior de Investigaciones Científicas' a Madrid. Ha lavorato sui fascismi europei, sulla Guerra civile spagnola e sulla storia della violenza politica nella Spagna contemporanea.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 144

Prezzo: € 11,40

ISBN: 978-88-469-2019-5

Traduzione dallo spagnolo: Cinzia Vergari.

LA PICCOLA 16

Muhammad Barrada e 'Abd al-Magid Qadduri lo sguardo marocchino

Il libro: singolare e decentrato, il punto di vista marocchino si può intendere *atlantico* e *mediterraneo* allo stesso tempo.

Progetto per un sogno di Muhammad Barrada, è una testimonianza personale del Mediterraneo come luogo di memoria. L'autore sottolinea la necessità di far convergere in un comune patrimonio il sogno *bicefalo* di una società che combini 'cultura creatrice' e 'cittadinanza democratica'.

Le visioni marocchine del Mediterraneo dal XIX al XX secolo di 'Abd al-Magid Qadduri è invece un saggio di impianto storico. Il Marocco, tra Otto e Novecento, ha guardato al Mediterraneo e all'Europa con una percezione diversificata tra intellettuali e popolo. Denuncia poi come dopo il crollo del muro tra Est e Ovest, si stia consolidando un altro muro, culturale e mentale, tra le coste settentrionali e quelle meridionali del Mediterraneo.

Gli autori: Muhammad Barrada insegna all'Università di Rabat. Critico e traduttore, ha pubblicato due romanzi e una raccolta di racconti. È stato presidente dell'"Unione degli scrittori marocchini" dal 1976 al 1983. Il suo ultimo romanzo,

Mithla sayf lan yatakarrara (Come un'estate che non tornerà), 1999, è stato tradotto in numerose lingue.

'Abd al-Magid Qadduri è docente di storia all'Università Mohamed V di Rabat. È specialista di rapporti tra il Marocco e l'Europa e di storia delle mentalità. Ha pubblicato tra l'altro, *al-Magbrib wa 'Urûbâ ma bayna al-qarnayn al-khâmîs 'asbar wa al-thâmin 'asbar. Masa'lat al'tagiâwûz* (Il Marocco e l'Europa tra i secoli XV e XVII. La problematica del divario, 1998.

Traduzioni: dall'arabo: Elisabetta Bartuli; dal francese: Giuliana Gregorio.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 72

Prezzo: € 7,20

ISBN: 978-88-469-2020-1

LA PICCOLA 17

Elias Khuri e Ahmad Beydoun

lo sguardo libanese

Il libro: «Beirut è il Libano. Beirut somiglia ad una nave», afferma Elias Khuri nel suo *Beirut e il Mediterraneo, doppia lingua e lingua plurale*. Una città che ha fatto abbattere le sue fortificazioni per addentrarsi nel mare, per trasformarsi in nave nel Mediterraneo. Nave in sfascio, Beirut è città del dolore. Khuri ci racconta con commozione com'essa fosse nel passato e com'è diventata dopo la fine della guerra civile, con i suoi programmi, i suoi progetti e le sue speranze.

Nel saggio di Ahmad Beydoun, *Il Mediterraneo estremo. Il Libanismo contemporaneo alla prova del mare*, si delinea il profilo di una terra dal destino incerto, che nel corso del Novecento ha vissuto tra tensioni religiose, spinte verso l'identità nazionale e ideologie nazionaliste.

Gli autori: Elias Khuri è scrittore e direttore del supplemento letterario del quotidiano libanese «an-Nahar». È autore di sceneggiature teatrali, saggi di critica letteraria e romanzi, alcuni dei quali tradotti in numerose lingue. In italiano è stato pubblicato il romanzo *Il viaggio del Piccolo Gandbi* (2001). Il suo ultimo romanzo, *Bab al-shams* (La porta del sole, 1998), già tradotto in francese e in ebraico, ha ricevuto il «Premio Gerusalemme» da parte dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Ahmad Beydoun è scrittore, sociologo e insegna all'Università Libanese. È autore di *Le Liban, Itinéraires dans une guerre incivile* (1993).

Traduzioni: dall'arabo: Elisabetta Bartuli; dal francese: Giuliana Gregorio.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 96

Prezzo: € 9,30

ISBN: 978-88-469-2021-8

Wolfgang Storch e Gregor Meiering lo sguardo tedesco

Il libro: hanno forma di lettera le pagine che qui raccontano l'esperienza che del mediterraneo ha il drammaturgo berlinese Wolfgang Storch. Ne è destinatario – e non a caso – il poeta siriano Adonis. Una lettera per dispiegare e contenere passaggi e accostamenti di luoghi, eventi, forme espressive che hanno generato una peculiare percezione dello spazio mediterraneo. In essa le riflessioni sul mondo contemporaneo s'intrecciano con la poesia di Hölderlin e Rimbaud, Antigone con il teatro di Coccateau, la memoria dolente della Germania di Hitler con le guerre dei nostri giorni, il mito della classicità con lo sgomento dell'erranza.

La percezione del mediterraneo, tra continuità e rottura con il nord europeo e il pensiero occidentale, è affrontata nel saggio di Gregor Meiering, *Genesi e mutazione di una memoria collettiva. Il mediterraneo tedesco*. Un ampio excursus intorno ai viaggiatori nel mediterraneo e ai pensatori tedeschi: da frate Felix Fabri, ai geografi Philippson e Fisher, da Winckelmann a Herder, Goethe, Hegel, Schliemann, Burckhardt...

Gli autori: Wolfgang Storch è un drammaturgo berlinese che vive a Volterra e insegna alla Kunstakademie di Düsseldorf. Ha pubblicato, tra l'altro, *Der Sprache der Landschaft* (1993) e *Mythus Orpheus* (1997).

Gregor Meiering è storico, politologo e specialista del mondo arabo contemporaneo. Ha coordinato la ricerca *Modernità e Islam* alla Wissenschaftskolleg di Berlino.

Traduzioni: dal tedesco: Renata Gambino; dal francese: Giuliana Gregorio.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 128

Prezzo: € 10,30

ISBN: 978-88-469-2022-5

Takis Theodoropoulos e Rania Polycandrioti lo sguardo greco

Il libro: in *Alcune storie sul Mediterraneo, mare senza misteri*, Takis Theodoropoulos mette in luce, in una suggestiva quanto asciutta argomentazione, la metamorfosi politica e culturale del mediterraneo da *mare nostrum* a *invenzione*. Per la Grecia del XXI

secolo, il Mediterraneo costituisce un vasto orizzonte meridionale senza nuove prospettive, in cui si perde il ricordo delle grandi radici del passato.

Un mare dentro l'altro e le loro contiguità non solo geografiche e culturali, nel saggio di Rania Polycandrioti, *Il Mediterraneo del mar Egeo*, disegnano la mappa dell'immaginario greco sul mediterraneo.

Gli autori: Takis Theodoropoulos, nato ad Atene nel 1954, dopo aver compiuto gli studi in Francia, è stato giornalista e critico letterario. È autore di diversi romanzi, tra cui *To adianonto topio* (Il paesaggio assoluto, 1991), e *E ptose tou Narkissou* (La caduta di Narciso, 1994), tradotti anche all'estero. Attualmente dirige la collana di letteratura straniera per le edizioni Okeanis di Atene.

Rania Polycandrioti è ricercatrice presso l'«Istituto di ricerche neoelleniche» della «Fondazione nazionale della ricerca scientifica», in Grecia. Le sue pubblicazioni riguardano la teoria letteraria e, in quest'ambito, le scritture 'private' (autobiografie, memorie, diari), la letteratura di viaggio e la letteratura neogreca.

Traduzioni: dal greco: Giuseppe Auteri; dal francese: Giuliana Gregorio.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 88

Prezzo: € 9,30

ISBN: 978-88-469-2025-6

LA PICCOLA 22

Edouard al-Kharrat e Mohamed Afifi

lo sguardo egiziano

Il libro: non solo crudeltà e conflitti, ma anche la «bellezza della vita e delle gioie della conoscenza, l'ebbrezza dell'amore e, soprattutto, la capacità di porre a misura d'uomo l'assoluto». È questo il Mediterraneo di Edouard al-Kharrat che ripercorre la sua esperienza esistenziale e creativa dell'identità egiziana e mediterranea.

Il «Mediterraneismo» come nodo problematico della storiografia egiziana contemporanea è al centro del saggio di Mohamed Afifi che ne ricostruisce, in un rapido ed efficace excursus, origini, caratteri e presenza nel dibattito teorico e politico più recente.

Gli autori: Edouard al-Kharrat è nato ad Alessandria d'Egitto nel 1926. Scrittore, critico e traduttore, fra le sue opere disponibili in italiano: *Alessandria città di zafferano* (Jouvence, 1994), *Le ragazze di Alessandria* (Jouvence, 1993); alcuni suoi racconti sono

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 80

Prezzo: € 7,20

ISBN: 978-88-469-2033-1

compresi nelle antologie *Narratori arabi del Novecento* (Bompiani, 1994) e *Lingue di mare, lingue di terra* (Mesogea, 1999).

Mohamed Afifi, storico e docente all'Università del Cairo, è ricercatore associato all'Istituto francese di archeologia orientale della capitale egiziana (IFAQ).

Traduzione dal francese: Giuliana Gregorio.

LA PICCOLA 23

Emna Belhaj Yahia e Sadok Boubaker

lo sguardo tunisino

Il libro: in *Costruire sul paesaggio marino*, Emna Belhaj Yahia delinea la metamorfosi storica dei legami – e delle fratture – fra la Tunisia e un mediterraneo-ponte con mondi e culture diverse. Affiora, nella sua prosa dai toni poetici, l'attualità di un mare chiuso da troppi sospetti, in cui il senso e il sogno del viaggio naufragano in drammatiche, brutali migrazioni. Attraverso le fonti cartografiche, l'immaginario letterario, le considerazioni economiche, Sadok Boubaker, nel breve saggio *La percezione del Mediterraneo in Tunisia*, ricostruisce la storia tunisina tra aspirazioni autoctone e colonialismo, mettendo a fuoco la necessità di superare una nozione di spazio mediterraneo limitato allo «scambio di mercanzie e prodotti».

Gli autori: Emma Belhaj Yahia, docente di filosofia a Parigi e a Tunisi, lavora, attualmente, al Ministero della cultura in Tunisia. È autrice, dei romanzi *Chronique frontalière* (1991) e *L'étage invisible* (1997).

Sadok Boubaker, docente di storia all'Università di Tunisi, è specialista di storia della Tunisia e autore di numerosi articoli e opere che riguardano le relazioni commerciali e finanziarie nel Mediterraneo in età moderna. Tra esse, *Milieu marchand et enrichissement individuel à Tunis du XIX siècle au début du XX siècle*.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 72

Prezzo: € 7,20

ISBN: 978-88-469-2029-4

Traduzione dal francese: Giuliana Gregorio.

Miraš Martinović

Pietre di Montenegro

Archeologia e poesia

Cura di Silvio Ferrari

Il libro: contrariamente all'immagine purtroppo corrente in Italia, il Montenegro è un paese di grande cultura e civiltà, e il libro di Martinović ne dà un esempio. L'attuale Montenegro, e il suo sbocco al mare nelle Bocche di Cattaro, segnano il confine più che millenario tra Oriente e Occidente. Qui sorsero civiltà preistoriche e città-stato di epoca greca. Qui amò soggiornare il drammaturgo Sofocle e gli imperatori romani. L'autore vagabonda in mezzo alle tracce archeologiche – una scultura rupestre, una coppa, una moneta – e fa rivivere uomini e donne del passato; egli usa un doppio registro e un doppio linguaggio: quello narrativo, e quello di un commento ricco di fatti, collocato in una colonnina al margine della pagina. Testo che offre un doppio godimento: quello letterario, in pagine che rievocano il Mediterraneo in termini non dissimili da altri scrittori come Consolo o Matvejević, e che insieme si offre come una miniera di notizie, quasi una guida dei luoghi.

L'autore: Miraš Martinović (1952) è nato e vive a Herceg-Novi (Castelnuovo). Tra i più raffinati (e affermati) scrittori di lingua serba, ha al suo attivo diversi volumi di poesia: *Il mito della ciliegia* (1974), *Pregchiere alla formica* (1985), *Cerchi nella sabbia* (1991), *Inverno con Mandelstam* (1994), *Tabula Smaragdina* (1997), e il romanzo *L'eretico* (1983). Ha completato una tetralogia narrativa della quale sono finora comparsi *L'ultimo giorno di Eschilo* (1995) e *I saggi di Babilonia* (1998), ambedue per la casa Editrice Geopoetica di Belgrado. In italiano è comparso in forma antologica in *Il taglio del bosco e il gabbiano rosso* (1984).

Traduzione dal serbo: Silvio Ferrari.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 144

Prezzo: € 11,40

ISBN: 978-88-469-2015-7



Nino De Vita

Cutusù

Prefazione di Vincenzo Consolo

Premio Mondello 2003

LA PICCOLA 13

Il libro: Cutusù è nome di luogo, nome di terra – quella in cui è nato e vive Nino De Vita – ed è nome di libro, nuovo luogo di nascita e di vita di quanto di visibile e invisibile del tempo e dei luoghi ci insegna chi abita ancora una lingua primigenia. «La mia prima lingua» – dice l'autore – «è stato il dialetto. Ho iniziato a scrivere versi per conservare parole che rischiano di scomparire». Da questa coscienza dolente e viva prendono forma e voce nei versi di «un vero e proprio romanzo di formazione» (M. Onofri) la vita di un ragazzo, Ninuzzu, e un mondo estremo ed essenziale. Figure assolutamente umane fanno qui tutt'uno con un paesaggio aspro che è passaggio di memoria storica e naturale. Paesaggio del radicamento e dello spaesamento: la lingua che tende e spinge la sua sonorità, il suo ritmo, il suo senso, nel luogo più profondo della consapevolezza: la perdita. Di essa Cutusù è luogo, terra, libro e nome.

L'autore: Nino De Vita è nato a Marsala, dove vive, nel 1950. Poeta noto a letterati e critici autorevoli (ai suoi versi si sono interessati G. Raboni, V. Consolo, E. Siciliano, L. Sciascia, I. Calvino, M. Onofri, F. Loi, G. Spagnoletti, G. Tesio e altri ancora) è autore di *Fosse Chiti* – pubblicato nel 1984 da Luna-riouveau e, in una nuova edizione, nel 1989 da Amadeus – e di volumi di versi che, stampati in proprio e a tiratura limitata e fuori commercio, hanno potuto essere apprezzati da un pubblico ristretto di intellettuali, amici ed estimatori. Tra questi *Cùntura* (1999) e *Cutusù* (1994), che qui si propone nella prima edizione per un più vasto pubblico di lettori. Nel 1996 gli è stato assegnato il 'Premio Alberto Moravia' e nel 1997 il 'Premio Albino Pierro'. De Vita – che si occupa della 'Fondazione Leonardo Sciascia' a Racalmuto – è anche autore di racconti, anch'essi a tiratura limitata, alcuni dei quali pubblicati dall'Associazione Amici di Leonardo Sciascia'.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 256

Prezzo: € 12,40

ISBN: 978-88-469-2017-1

Luko Paljetak

Calle dei ragusei

Prefazione di **Predrag Matvejević**
Cura di **Silvio Ferrari**

Il libro: *Calle dei Ragusei* è l'atlante dispiegato di quella «poesia come modo di vivere» che P. Matvejević riconosce nei versi di Luko Paljetak, una delle voci più autorevoli della letteratura croata contemporanea, di cui qui si presenta al lettore italiano l'itinerario trentennale della ricerca tematica e stilistica. Oggetti e figure della vita quotidiana, il paesaggio, il corpo, la storia, le meditazioni sulla vita, traducono, nei versi impreziositi d'eleganza ritmica, le cifre di una creatività dalle forme espressive e dalle soluzioni formali molteplici. Spiccano, nel corpo della raccolta, i componimenti dedicati, in tempi diversi, a Venezia e quelli scritti dall'autore in italiano, a riprova di una vena sperimentale che sceglie di misurarsi con la tradizione e la secolare promiscuità linguistica delle due sponde del Golfo di Venezia.

L'autore: Luko Paljetak è nato a Dubrovnik (Croazia) nel 1943. Ha studiato all'Università di Zara dove si è laureato in Letteratura. Ha svolto per diversi anni attività di regista creativo e autore di testi nel Teatro delle Marionette. Da molto tempo pubblica raccolte di versi e prosa saggistica vivendo nella sua città natale dove è redattore e responsabile di un'importante rivista letteraria intitolata appunto *Dubrovnik*. Anglista e traduttore, in particolare, dei grandi classici del teatro elisabettiano è membro dell'Accademia Croata di Arti e Scienze. Conosciuto per le sue opere tradotte in altre lingue europee, *Calle dei Ragusei* è la sua prima raccolta pubblicata in Italia.

Traduzione dal croato: Silvio Ferrari, Marina Lipovac Gatti, Mladen Machiedo, Grytzko Mascioni, Manrico Murzi, Zlatka Ružić, Giacomo Scotti, Stevka Šmitran.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 144

Prezzo: € 11,40

ISBN: 978-88-469-2018-8



Vinko Möderndorfer

A carte da Maria *e altri racconti*

LA PICCOLA 19

Il libro: sette racconti scelti fra i più crudi e appassionanti di questo straordinario narratore sloveno. Personaggi ai quali «si è fermata la vita» e vite prigioniere che lottano per la sopravvivenza in un mondo ancora gravido dei ricordi del socialismo, ma tutto proiettato verso la nuova religione del successo e del denaro. Alcool, sesso e un minimo di solidarietà umana sono le poche, provvisorie, fonti di luce nei palazzoni umidi e bui, residuo del precedente regime. Ogni racconto è un ritratto, inciso con penna finissima, in uno stile neorealistico che ci ricorda quanto la Slovenia sia legata alla cultura austro-tedesca.

L'autore: Vincenc (Vinko) Möderndorfer è senza dubbio uno dei più abili narratori sloveni di oggi. Ha operato, oltre che come commediografo, anche come regista teatrale e cinematografico. In Italia sono stati trasmessi due suoi originali radiofonici. Nel suo Paese una parte della critica lo considera un autore erotico al limite del pornografico, ma vere e proprie pagine di poesia scaturiscono all'improvviso dai suoi racconti. Il suo tema principale appare in realtà il 'mal di vivere' nella piccola società slovena che, a dieci anni dal suo distacco dalla Federazione jugoslava, è alla ricerca del proprio ruolo in Europa.

Traduzione dallo sloveno: Enrico Lenaz.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 224

Prezzo: € 12,50

ISBN: 978-88-469-2024-9



Abdelmalek Sayad

Algeria: nazionalismo senza nazione

Cura di Salvatore Palidda e Nino Recupero

Il libro: viene pubblicato postumo per volontà di un gruppo di amici del grande sociologo algerino e per gentile concessione della signora Rebecca Sayad. L'autore aveva manifestato il desiderio che il libro non uscisse in Francia ma in Italia, per eliminare ogni possibile interpretazione equivoca delle sue critiche al nazionalismo algerino. Legata, infatti, alla Francia da una vera e propria 'passione' reciproca, espressasi con estrema violenza nella lotta di liberazione, la società algerina non riesce ancora ad uscire dal nazionalismo 'negativo' della fase anti-coloniale. Sayad ne spiega l'identità complessa attraverso il fenomeno migratorio, esamina le circostanze che fanno della lunga colonizzazione francese dell'Algeria un peculiare caso di simbiosi nella relazione dominante-dominato, deduce le caratteristiche culturali e politiche del ceto dominante algerino di oggi e auspica che esso possa trovare la via di un nazionalismo 'positivo'.

L'autore: da poco scomparso, Abdelmalek Sayad (1933-1998), nato in Cabilia, è stato uno dei più geniali sociologi della scuola francese di Pierre Bourdieu, con il quale aveva collaborato attivamente anche al celebre libro *La misère du monde* (1993). Tuttavia, non aveva mai rinnegato la componente algerina della sua cultura, così come non aveva mai voluto prendere la cittadinanza francese. Il suo spirito libero non riconosceva a nessuno Stato il diritto di concedere la patente di cittadino del mondo che rivendicava per se stesso e la propria cultura. Riconosciuto in ambito internazionale come il vero rifondatore di una 'scienza della migrazione' Sayad reinterpreta con la sua geniale 'lettura', la posizione ambigua del migrante che non è cittadino di pieno diritto né nella società di partenza né in quella d'arrivo. Precedenti traduzioni dei suoi scritti sono disponibili in riviste specializzate; recente la pubblicazione in Italia de *La doppia assenza* (2002), segno della crescente attenzione nei suoi confronti.

Traduzione dal francese: Anna Vio.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 144

Prezzo: € 11,40

ISBN: 978-88-469-2027-0



Jean Grenier

Isole

Prefazione di **Albert Camus**

Cura di **Caterina Pastura**



LA PICCOLA 24

Il libro: pubblicato per la prima volta nel 1933, *Isole* è un piccolo atlante poetico-filosofico del senso e del sentire mediterranei. Composto dall'autore come un arcipelago simbolico delle solitudini umane, è il taccuino di un viaggio esistenziale, in cui è facile pensare a pagine di Melville, di Pascal, di Michelet, di Gide, ma anche ai classici del pensiero orientale, e riconoscere, in uno stile sobrio e d'intenso coinvolgimento, i temi che saranno al centro dei 'saggi solari' di Albert Camus, di *Nozze e L'Estate*.

Lo stesso Camus, prima giovane allievo, quindi, amico di Grenier, firma la prefazione all'edizione del 1959 del libro, qui tradotta per la prima volta in italiano, e dichiara il ruolo cruciale che *Isole* e il suo autore hanno svolto nella sua formazione di scrittore.

L'autore: Jean Grenier (Parigi 1898-Dreux 1971) trascorre la prima giovinezza in Bretagna, a Saint-Brieuc; nel 1930, insegna filosofia al liceo di Algeri, dove avrà come allievi Edmond Charlot – il libraio-editore che pubblicherà, nel 1933, la prima edizione di *Les îles* (*Isole*) – e Albert Camus, cui sarà sempre legato da stima e profonda amicizia. Dopo Algeri, insegnerà a l'Institut français di Napoli, all'Università di Lille, di Alessandria, e del Cairo, quindi, alla Sorbona, dove terrà la cattedra di estetica. Vincitore del Grand Prix national des lettres, nel 1968, collaboratore di molte e prestigiose riviste, tra cui la «Nouvelle Revue Française». È autore di numerosi saggi di filosofia, arte, letteratura che, a parte *Isole*, non sono tradotti in italiano.

Traduzione dal francese: Caterina Pastura.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 152

Prezzo: € 12,50

ISBN: 978-88-469-2030-0

Jean Grenier

Ispirazioni mediterranee

Cura di Caterina Pastura

Il libro: rovine e monumenti addossati alla vita quotidiana dell'uomo, statue e quadri in un museo, epitaffi e tombe lungo strade antiche, alture silenziose che si sporgono su città-formicaio, file di donne che indugiano il venerdì in conversazioni tra le tombe come per le strade di una città antica... Così da Siviglia ad Atene, dalla Provenza all'Africa del Nord, Grenier attraversa quella «morfologia sensibile al cuore» che «costituisce lo spirito mediterraneo».

L'autore: Jean Grenier (Parigi 1898-Dreux 1971) trascorre la prima giovinezza in Bretagna e, nel 1930, insegna filosofia al liceo di Algeri, dove gli sarà, prima allievo, quindi amico di una vita, Albert Camus. Sarà poi docente a Napoli, Lille, Alessandria, al Cairo, quindi, alla Sorbona, dove terrà la cattedra di estetica. Vincitore, nel 1968, del Grand prix national des lettres, collaboratore della «Nouvelle revue française», è autore di saggi critici, letterari e filosofici, di corrispondenze e memorie. Tra essi *Isole*, Mesogea 2003.

Traduzione dal francese: Caterina Pastura.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 176

Prezzo: € 12,50

ISBN: 978-88-469-2034-8



Stefano Rizzo

Mohammed

LA PICCOLA 26

Il libro: 1994. La guerra civile somala è da poco terminata, con la sua scia di morti e di distruzioni, e un bambino di 12 anni «un piccolo Mohammed qualunque di una delle tante terre insanguinate del pianeta», arriva in Italia per essere curato da una grave malattia. A Roma, l'incontro con una coppia matura la cui vita è pervasa da un fondo di tristezza e da un senso di inutilità. Il bambino viene accolto nella loro casa, assistito – la donna è un medico – e aiutato a superare la grave crisi di astenia che la malattia e la successiva perdita di un gamba gli hanno provocato. Intorno alla figura di Mohammed cresce e prende forma via via un incontro tra mondi e culture dal quale ognuno uscirà trasformato.

Triste ma non disperato, *Mohammed* è un romanzo che declina in un linguaggio misurato quell'ansia consapevole di vita richiamata, a un certo punto del racconto, da una citazione di V. Jankélévitch: «Da questo punto di vista il lungo e il breve si equivalgono... Piuttosto avere vissuto, non fosse che per un pomeriggio, come una farfalla. Almeno ho conosciuto la vita, anche se devo perderla, almeno l'ho vissuta».

L'autore: Stefano Rizzo, nato a Torino nel 1946; dopo Pisa e New York, dove si è laureato in filosofia, oggi vive a Roma. Ha insegnato lingua e letteratura inglese nei licei e all'università di Roma, ha svolto attività di consulente editoriale e ha diretto l'Archivio storico della Camera dei deputati, di cui è attualmente Consigliere caposervizio.

Autore di saggi e ricerche di letteratura, filosofia e problemi della comunicazione, ha tradotto e curato, per diverse case editrici, l'edizione italiana di opere di B. Dylan, K. Marx, E. Hemingway ed altre di filosofia e antropologia. Un volume di suoi racconti, *Variazioni*, è stato pubblicato da Rubbettino nel 1998. *Mohammed* è il suo primo romanzo.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 200

Prezzo: € 9,90

ISBN: 978-88-469-2031-7

Moncef Ghachem e Dounia

Dalle sponde del mare bianco

con CD musicale



Il libro: *Dalle sponde del mare bianco* nasce dal dialogo della scrittura e della ricerca letteraria di Moncef Ghachem con la poetica e la ricerca musicale dei Dounia. Passaggi e scambi di lingue, tradizioni, nomi, armonie attraversano il libro e il cd che lo accompagna, nella stessa complicità degli uomini con le acque e le terre che vivono. Scrittura e voce, lettura e ascolto s'intrecciano sul tema del mare, delle sue creature, della vita quotidiana, del passato e del presente di paesaggi la cui bellezza – tragica e luminosa – è testimone della storia del mediterraneo. E la stessa struttura del libro, in due parti che s'accostano, richiama il movimento d'approssimazione da cui ha preso forma, la geografia da cui trae origine.

Gli autori: Moncef Ghachem (Mahdia, Tunisi, 1946) è poeta e uomo di mare. Autore di numerose raccolte di versi e prose, nel 1994 è stato insignito del Premio Camus. Oltre a questo volume, in italiano, una breve silloge delle sue poesie è stata pubblicata da Mesogea in *Lingue di mare, lingue di terra* (1999).

Dounia: formazione vocale e strumentale di tre musicisti siciliani, Giovanni Arena, Vincenzo Gangi, Riccardo Gerbino, e un palestinese, Faisal Taher. Al centro della loro ricerca è la molteplicità delle ispirazioni e delle culture mediterranee di cui sono un esempio le composizioni di *New World* (2002).

Traduzioni e revisioni poetiche: dall'arabo: Dounia; dal francese: Mariano Bains, Costanza Ferrini, Giuliana Gregorio, Toni Maraini, Caterina Pastura, Anna Vincitorio; dal siciliano: Biagio Guerrera.

Formato: cm 15.5x16.5

Pagine: 132

Prezzo: € 14,90

ISBN: 978-88-469-2032-4



Vinko Möderndorfer

Luogo numero 2 *storia di un assassino*

Presentazione di Boris A. Novak

LA PICCOLA 28

Il libro: un singolare *noir*, ambientato nella Slovenia dei giorni nostri, s'intreccia attorno al furto balordo e accidentale di alcuni documenti militari, in casa di un ex alto ufficiale della nomenclatura di Tito. Affetti, sessualità, vita familiare, aspirazioni, piccole virtù e grandi squallori della vita quotidiana dei due ladri, Sergej e Polde, e del microcosmo di granguignolesco grigiore in cui vivono, si mescolano nel continuo cambio di prospettiva di un racconto scritto in una lingua asciutta, cruda, dai toni fortemente ironici. Una luce spietata su un presente in cui affiorano le cicatrici antiche e recenti della storia a noi vicina.

L'autore: Vincenc (Vinko) Möderndorfer (Lubiana 1958), scrittore, commediografo, regista cinematografico e teatrale, è uno degli autori più interessanti della generazione che ha vissuto direttamente la crisi e lo sgretolamento della federazione jugoslava. In Italia è noto per i racconti pubblicati da Mesogea, *A carte da Maria* (2002).

Traduzione dallo sloveno: Enrico Lenaz.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 352

Prezzo: € 17,50

ISBN: 978-88-469-2035-5



Il libro: *Cùntura* – vale a dire *racconti* o *fiabe* – è il secondo volume di una trilogia a cui Nino De Vita lavora da molti anni. Si tratta di quindici storie in versi ancora una volta scritti nella lingua in via di estinzione della contrada marsalese che ha dato i natali all'autore. In essi permangono le linee di una letteratura non arcadica, non idillica, piuttosto connotata di realismo persino crudo, ma sempre ispirato da una superiore visione della vita e dalla compassione per le creature.

Se *Cutusiu* può essere considerato poema dell'infanzia, *Cùntura* si riappropria della dimensione infantile e la elabora in fiaba generata, a sua volta, dalla terra, dal paesaggio, dal *luogo* unico in cui trova ispirazione e senso.

L'autore: Nino De Vita è nato a Marsala, dove vive, nel 1950. È autore di *Fosse Chiti* (Milano 1984), *Cutusiu* (Mesogea 2001) e di diverse plaquettes e raccolte di versi pubblicate in edizioni a tiratura limitata. Riconosciuto, non solo in Italia, come una delle voci poetiche più interessanti e rigorose della letteratura dialettale contemporanea, gli sono stati attribuiti numerosi premi, tra cui, nel 1996, il Premio Alberto Moravia e, con *Cutusiu*, il Premio Mondello 2003.

Formato: cm 15.5x16.5

Pagine: 288

Prezzo: € 13,50

ISBN: 978-88-469-2036-2



Bilge Karasu

Notte

LA PICCOLA 30

Il libro: il diario di uno scrittore, un uomo normale che vive in un posto infernale, dove *Lavoratori notturni* scorrazzano per le strade uccidendo selvaggiamente persone a caso e lasciando criptici messaggi sui muri per annunciare l'avvento apocalittico della «Grande Notte». In questo mondo iperreale e onirico, fatto di omicidi di massa rituali, di paranoia e terrore, tra dicerie e menzogne, l'avventura inizia con un inganno e si conclude con un disastro. Parallela a questa storia, si sviluppa quella della creazione stessa del libro, seguendo il percorso di una incalzante riflessione sull'idea di *fiction*. In un 'a-parte', fatto di note a piè di pagina, lo scrittore decide le sue strategie narrative rendendo complice il lettore. Il libro si presenta come un *work in progress* attraverso le voci di quattro personaggi complementari: lo scrittore, un vecchio compagno di scuola divenuto amministratore governativo e due agenti segreti, un uomo e una donna. Alla fine, le quattro voci sembrano confondersi in un unico delirio, per giungere a una conclusione drammatica. Il racconto parallelo della scrittura sfocia invece in un incubo surreale.

L'autore: Bilge Karasu è nato a Istanbul nel 1930 ed è morto ad Ankara nel 1995. È autore di *Kismet Bıfesi* e *Kılavuz*. Con *Notte* (1984) ha vinto, nel 1991, il premio *Pegasus* per la letteratura.

Traduzione: Carlo Guarrera.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 208

Prezzo: € 13,40

ISBN: 978-88-469-2038-6



F. El Bouih, A. Zrikem, A. El Ouadie, N. Saoudi

Sole nero

Anni di piombo in Marocco

Introduzione di **Fatema Mernissi**

Cura di **Elisabetta Bartuli**

Il libro: nella letteratura araba contemporanea esiste un cospicuo 'filone' narrativo che affronta l'esperienza drammatica, vissuta da numerosissimi intellettuali, della reclusione in carcere per reati d'opinione. Fatna El Bouih, Abdellatif Zrikem, Aziz El Ouadie e Nour-eddine Saoudi sono fra questi. Arrestati con decine di altri giovani marocchini, durante le retate nelle istituzioni universitarie degli anni Settanta, scarcerati negli anni Ottanta, sono adesso liberi di prendere coraggiosamente la parola. Lo fanno in questo libro in cui si traducono, per il lettore italiano, le pagine che hanno *scelto* di scrivere in arabo e non in francese.

Gli autori: Fatema Mernissi, la più nota sociologa marocchina, dal 2000 è ideatrice e animatrice di «Synergie Civique», un programma di incontri e workshop che favoriscono la comunicazione tra gli aderenti alle molte, minuscole e spesso finanziariamente inesistenti, organizzazioni non governative marocchine. Fatna El Bouih, Abdellatif Zrikem e Aziz El Ouadie sono capofila di un gruppo di ex-detenuiti politici marocchini oggi impegnati in una vigilanza continua sul trattamento dei detenuti comuni nelle carceri marocchine.

Nour-eddine Saoudi, oggi caporedattore del mensile «L'Essentiel» di Casablanca, è impegnato nella compilazione di un testo dal titolo *Mai senza mio figlio* che raccoglierà le interviste alle madri e ai familiari dei prigionieri politici scomparsi o deceduti in carcere.

Traduzioni: dall'arabo: Paola Gandolfi; dal francese: Elisabetta Bartuli, Letizia Osti, Maria Elena Paniconi.

Formato: cm 15.5x16.5

Pagine: 296

Prezzo: € 13,90

ISBN: 978-88-469-2039-3



Renata Pepicelli

2010

un nuovo ordine mediterraneo?

Prefazione di Salvatore Palidda

LA PICCOLA 32

Il libro: dopo le nefandezze del post-colonialismo europeo e dei paesi giunti all'indipendenza, il movimento dei non-allineati aveva alimentato speranze per il futuro del Mediterraneo. La fine del bipolarismo, la svolta eurocentrica e securitaria della costruzione dell'UE e l'accelerazione della globalizzazione liberista hanno tuttavia compromesso le relazioni fra le due rive del Mediterraneo. La rivoluzione strategica dei neo-conservatori americani e l'esplosione dei vari integralismi islamisti, inoltre provocano la più vasta destrutturazione dei rapporti euromediterranei in un attacco allo sviluppo di tutti i paesi mediterranei. Nel 2010 dovrebbe diventare operativa la Zona di Libero Scambio Euromediterranea (Zls). Merci e capitali si muoveranno liberamente in una delle aree economiche più estese del mondo. Qual è la realtà effettiva delle forze, delle diverse relazioni e delle poste in gioco coinvolte in questo processo? È ancora possibile pensare e agire per uno sviluppo del mondo euro-mediterraneo il più possibile equo e sostenibile?

L'autrice: Renata Pepicelli, laureata in Scienze politiche presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, collabora con l'equipe italiana dell'Università di Genova al progetto di ricerca European Liberty and Security. Security Issues, Social Cohesion and Institutional Development of the European Union (Elise) *finanziato dalla* Commissione Europea.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 160

Prezzo: € 9,90

ISBN: 978-88-469-2040-9

Jean Grenier

Albert Camus
*ricordi*Introduzione di **Silvio Perrella**
Cura di **Caterina Pastura**

Il libro: Jean Grenier, il raffinato intellettuale che esercitò una profonda influenza sul giovane Camus, nel 1968, a quasi un decennio dalla morte del premio Nobel (1960), traccia, attraverso i ricordi, il profilo dell'allievo di un tempo e dell'amico di una vita. Sottraendosi alle pretese esaustive della biografia e del saggio critico, ci consegna il racconto del reciproco apprendistato che generò e alimentò un'amicizia fatta di intese ma anche di sostanziali differenze. I *ricordi* che Grenier ci porge si intesono, lucidi e intensi, fedeli alla *misura del lungo istante* e del pudore. Nella sobrietà dello stile e nell'intelligente umanità dell'espressione, porta la sua «breve testimonianza» dell'amico-scrittore e dell'epoca che li ha accomunati e accende nelle pagine, come segnali in mare, dubbi, scelte, contraddizioni da cui affiorano la vita quotidiana, la politica, la religione, i temi esistenziali, l'Algeria della tragedia coloniale, l'incubo totalitario, il disagio dell'azione e l'impegno nella creazione. In filigrana c'è il profilo dello stesso Grenier che ricorda e scrive come a voler continuare il dialogo interrotto dalla morte di Camus. Di esso giunge fino a noi, leggendolo, la luce calda e discreta di affetti e pensieri che si sono voluti amici.

L'autore: Jean Grenier (Parigi 1898-Dreux 1971) trascorre la prima giovinezza in Bretagna, studia a Parigi e, nel 1923, comincia a insegnare, a pubblicare i primi articoli e saggi filosofico-letterari e a viaggiare, per i suoi incarichi di docente, in tutto il Mediterraneo. Collaboratore di diverse riviste, tra cui la «Nouvelle revue française», in Francia e in Nord Africa, è autore di numerose opere di filosofia, critica d'arte, letteratura, e volumi di corrispondenze e memorie, alcuni dei quali pubblicati postumi. Nel 1968 gli viene assegnato il Grand prix national des lettres. Sempre nel catalogo Mesogea, sono state pubblicate, per la prima volta in Italia, le prose raccolte in *Isole* (2003) e *Ispirazioni mediterranee* (2003).

Traduzione dal francese: Caterina Pastura.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 176

Prezzo: € 12,50

ISBN: 978-88-469-2044-7



Juan Goytisolo

La Spagna e gli spagnoli

Cura di Donatella Siviero

LA PICCOLA 34

Il libro: nel 1969 Juan Goytisolo, esule a Parigi, scriveva su commissione di una casa editrice di viaggi elvetico-tedesca un libro sul suo paese, rivolto a viaggiatori curiosi e colti. Il risultato, nonostante il corredo editoriale di invitanti fotografie, fu una delle più insolite guide turistiche di tutti i tempi. In realtà il volume, apparso in Spagna solo dopo la fine della dittatura, è un graffiante e lucidissimo saggio che impietosamente attacca le fondamenta stesse su cui è stato costruito il mito di una nazione granitica, forte di valori intoccabili quanto arcaici, fiera della sua missione salvifica. La Spagna che sta a cuore a Goytisolo è invece un paese fondato sulla diversità dei popoli che la formano ed è il prodotto del confrontarsi (mai idilliaco, ma nemmeno feroce), nel lungo medioevo peninsulare, di quelle che chiama le tre 'caste': la cristiana, la musulmana e l'ebraica, ciascuna portatrice della ricchezza della sua cultura, delle sue mentalità e dei suoi abiti di vita. Secondo Goytisolo la cacciata dei mori e degli ebrei alla soglia dell'età moderna segna una perdita e getta le premesse di una lunga decadenza e dell'isolamento in Europa, da cui il paese non si è ripreso che negli ultimi decenni, a costo dei nuovi mali della globalizzazione e dell'inautenticità. *La Spagna e gli spagnoli* può essere considerato un piccolo, attualissimo classico della saggistica laica, scettica ed eretica del Novecento. E la Spagna di Goytisolo può essere vista come emblematica di tutto il nostro ormai piccolo mondo, in cui sembrano tornare pregiudizi, mal celate discriminazioni e falsi valori.

L'autore: Juan Goytisolo (Barcellona 1931) è considerato uno dei maggiori scrittori viventi di lingua spagnola. Autoesiliatosi a Parigi a partire dal 1957, trova lavoro come redattore della casa editrice Gallimard; tra il 1969 e il 1975 insegna letteratura in alcune università degli Stati Uniti. Dal 1996 risiede abitualmente a Marrakech. Per la sua produzione narrativa ha ottenuto numerosi premi internazionali.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 184

Prezzo: € 12,50

ISBN: 978-88-469-2045-4

Traduzione dallo spagnolo: Donatella Siviero.



A cura di Michel Peraldi

Marsiglia *bazar del Mediterraneo*

Postfazione di Salvatore Palidda

Il libro: Marsiglia, come Genova, Napoli, Palermo e Catania, è stata anche il bazar più noto del mondo euromediterraneo. Il luogo di intreccio di attività e di relazioni fra soggetti sociali disparati, provenienti da ogni angolo di tale mondo. Il declino del vecchio porto, delle industrie e l'avvento del proibizionismo delle migrazioni hanno portato alla «seconda grande trasformazione». Lungi dal deperire il *bazar* è oggi alimentato da una nuova mobilità di persone, di merci e di saperi che circolano fra le varie città del Mediterraneo con ancor più intensità. I contributi proposti in quest'opera offrono un nuovo modo di osservare questa trasformazione attraverso gustosissime biografie, descrizioni di reti familiari e amicali transnazionali e racconti etnografici di attività ibride. Gli autori hanno vissuto con i soggetti di queste storie, hanno partecipato ad alcune attività e riescono a restituire una lettura piacevole della ricchezza umana di questi mondi dando, allo stesso tempo, una prospettiva di analisi scientifica della globalizzazione.

Gli autori: Sophie Bava, Ajer Betaieb, Sylvie Bredeloup, Véronique Manry, Sylvie Mazzella, Adam Houssein Merane Mahmoud, Michel Peraldi.

Il curatore: Michel Peraldi, direttore di ricerca del CNRS francese, membro del laboratorio Lames della Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme di Aix-en-Provence, conduce da più di vent'anni ricerche di tipo etnografico nel Sud della Francia e in diverse città euromediterranee. Di origine corsa e di nonna italiana, l'autore ha sempre avuto una particolare passione per le trasformazioni delle società urbane connesse alle migrazioni, cioè alla mobilità e alla circolarità dei diversi soggetti sociali. Da settembre 2005 Peraldi è direttore del Centro di ricerca francese «Jacques Berque» di Rabat (Marocco).

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 264

Prezzo: € 13,90

ISBN: 978-88-469-2046-1

Traduzione dal francese: Giulia Sinatti.



Nino De Vita

Nnòmura

LA PICCOLA 36

Il libro: *Nnòmura*, nomi, è il volume finale della trilogia in versi a cui Nino De Vita ha lavorato per più di un ventennio. Un libro, per chi ha seguito il lavoro di questo sempre più stimato poeta, si può dire atteso. Ci troviamo davanti a una narrazione, un procedere autobiografico – se consideriamo anche gli altri due libri, *Cutusù* e le fiabe di *Cùntura* – che dalla fanciullezza porta all'adolescenza e alla giovinezza. Episodi, minutissimi fatti, sedimentati nella memoria personale del poeta o nella condivisa coscienza degli abitanti di una piccola contrada. Un universo di volti, di suoni, di colori, un'epifania di povere cose, di animali, di piante, di oggetti, che la lingua, il dialetto che l'autore adopera, chiama con il loro antico e preciso nome.

L'autore: Nino De Vita è nato a Marsala, dove vive, nel 1950. È autore di *Fosse Chiti* (Milano 1984), *Cutusù* (Mesogea 2001), *Cùntura* (Mesogea 2003) e di diverse plaquettes e raccolte di versi pubblicate in edizioni a tiratura limitata. Riconosciuto, non solo in Italia, come una delle voci poetiche più interessanti e rigorose della letteratura dialettale contemporanea, gli sono stati attribuiti numerosi premi, tra cui, nel 1996, il Premio Alberto Moravia; il Premio Mondello 2003 con *Cutusù* e, con *Cùntura*, il Premio Napoli 2004.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 304

Prezzo: € 14,90

ISBN: 978-88-469-2049-2

Antonino Recupero

Catania

tra nostalgia sottile e vitalità irrefrenabile

Prefazione di **Silvio Perrella**
Cura e postfazione di **Salvo Torre**

Il libro: Catania, come il mago Eliodoro – *olim prestigiis celebre* – un tempo celebre per la sua capacità di produrre illusioni, di riuscire a ottenere grande simpatia e partecipazione popolare, di produrre grandi spinte rivoluzionarie insieme a una cultura fortemente conservatrice, è al cuore dei testi di Antonino Recupero, alcuni dei quali inediti, scritti a partire dalla metà degli anni Ottanta, in diverse occasioni, e qui raccolti per la prima volta. Attraverso i grandi temi della politica, della storia, della cultura del Novecento, con la consueta acutezza e originalità, l'autore traccia in pagine di limpida raffinatezza letteraria, la complessa metamorfosi di Catania, il vissuto di una generazione e i mutamenti delle città meridionali.

L'autore: Antonino Recupero (Catania, 1940 – Milano, 2003), storico e docente di storia moderna in diverse università italiane. Intellettuale controcorrente formatosi nella Sicilia degli anni Sessanta, ha dedicato gran parte del proprio impegno alla trasmissione della memoria storica dei movimenti sociali. I suoi studi hanno affrontato temi di sociologia, antropologia, comunicazione, cinema, letteratura. Tra le sue opere: *La rivoluzione borghese in Inghilterra: 1640-1660* (Milano, 1971); *Winstanley. La terra a chi lavora* (Firenze, 1974); *1977: Autonomia/organizzazione. Raccolta di documenti* (Catania, 1978); *Storia, provvidenza, utopia: forme ideologiche nel Seicento inglese* (Catania, 1993); con Rosalba Piazza, *La terza legislatura della Repubblica 1958-1963* (Palermo, 1983); con Sandra Carrettin, *Il mobbing in Italia* (Bari, 2001) e *A chi il potere?* (Civezzano, 2003).

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 192

Prezzo: € 11,90

ISBN: 978-88-469-2051-5



Abdelfattah Kilito

Esplorazioni

Presentazione di **Isabella Camera D'Afflitto**
Cura di **Mirella Cassarino**

LA PICCOLA 38

Il libro: in un linguaggio raffinato ma asciutto, venato d'ironia e scandito dall'inquietudine, le storie di Kilito si affacciano, scegliendo di restare sospese, sui labirinti dell'intimità e sui turbamenti della coscienza collettiva. *Esplorazioni*, appunto, acute e avvincenti immersioni nei normali paradossi della vita quotidiana e delle relazioni umane. Quattro racconti che segnano il felice esordio nella narrativa di un intellettuale marocchino già noto in Italia per i suoi scritti di critica letteraria.

L'autore: Abdelfattah Kilito, nato nel 1945 a Rabat, dove attualmente vive e insegna presso la Facoltà di Lettere Muhammad V, è autore di diversi saggi di critica letteraria alcuni dei quali tradotti e apprezzati anche in Italia: *L'autore e i suoi doppi. Saggio sulla letteratura araba classica*, Einaudi, Torino 1988 e *L'occhio e l'ago. Saggio sulle "Mille e una notte"*, il Melangolo, Genova 1994. La sua capacità di abile narratore ne fa una delle voci più interessanti della letteratura marocchina contemporanea. *Esplorazioni* è la sua prima opera narrativa pubblicata in italiano.

Traduzione dal francese: Mirella Cassarino.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 96

Prezzo: € 9,50

ISBN: 978-88-469-2052-2



Bora Ćosić

I morti*Berlino delle mie poesie*Prefazione di **Predrag Matvejević**
Cura di **Silvio Ferrari**

Il libro: Bora Ćosić raccoglie con lucida e caustica tristezza, in una sessantina di poesie scritte dal suo esilio berlinese, le sue meditazioni sulla morte, ricordando i tanti amici scomparsi nei Balcani. Come scrive Matvejević, «Queste sue 'passeggiate' in compagnia dei morti, in fondo ai cimiteri, accompagnate a volte da Čechov e dai *Russi a Berlino*, costituiscono una delle più alte testimonianze della letteratura dell'emigrazione europea».

L'autore: Bora Ćosić. Poeta e prosatore di origine serba, è nato in Croazia, a Zagabria nel 1932. Considerato tra i maggiori scrittori viventi della ex-Jugoslavia, ha ottenuto, tra gli altri, il Leipzig Book Award. Dopo aver vissuto per molti anni a Belgrado, dove si è laureato in Filosofia, nel 1992 ha dovuto lasciare la Serbia, a causa della sue posizioni anti-nazionaliste, per emigrare a Rovigno, in Istria. Dal 1995 vive a Berlino dove ha ottenuto una borsa dal Deutscher Akademischer Austauschdienst. *Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale* (e/o 1996), è il suo primo romanzo, apparso negli anni del «disgelo jugoslavo», grazie al quale ha subito conosciuto il successo internazionale. È autore di oltre quaranta opere ancora inedite in italiano.

Traduzione dal serbo: Lavinia Bissoli, Lola Vlatković.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 184

Prezzo: € 13,00

ISBN: 978-88-469-2053-9



Samir Kassir

Primavera

Per una Siria democratica e un Libano indipendente

Introduzione di **Khaled Fouad Allam**

Intervista a **Elias Khuri**

Cura di **Elisabetta Bartuli**

LA PICCOLA 40

Il libro: si tratta della traduzione di un volume, pubblicato nel giugno 2004, in cui, attraverso la raccolta di parte dei pungenti editoriali che scriveva regolarmente sulla prima pagina di *al-Nabar*, Samir Kassir sviluppa la sua lunga riflessione sulle complesse relazioni tra Siria e Libano e delinea un approccio democratico alle problematiche del mondo arabo contemporaneo. «Kassir, a differenza di molti, non si concede dietrologie o vittimismo» scrive Gabriele Romagnoli su *Repubblica* il giorno dopo l'assassinio dell'autore. «Non è in affari con nessuno. Non punta a una carriera politica. Scrive quello che pensa. Comunista da giovane, da sempre si batte per l'indipendenza del Libano dalla Siria. Più di ogni altro conosce e punzecchia il regime di Damasco. I suoi attacchi non sono mai cannonate alla luna, ma colpi mirati di un cecchino informato. Ha ottimi rapporti con i dissidenti siriani e ne fa uso». I suoi editoriali, qui per la prima volta in italiano, ne sono la conferma.

L'autore: Samir Kassir (1960), giornalista, storico e politologo libanese, è stato barbaramente assassinato il 2 giugno 2005 a Beirut. Nel marzo 2005 aveva guidato le manifestazioni che, in risposta all'assassinio dell'ex-primo ministro Rafiq Hariri, hanno portato in piazza un milione di libanesi che reclamavano l'indipendenza del Libano dal protettorato siriano. Tra i fondatori del movimento politico Sinistra Democratica, ha pubblicato importanti studi sulla storia del Libano. La Commissione Europea ha intitolato a suo nome un Premio per la libertà di stampa da assegnare annualmente a un giornalista arabo.

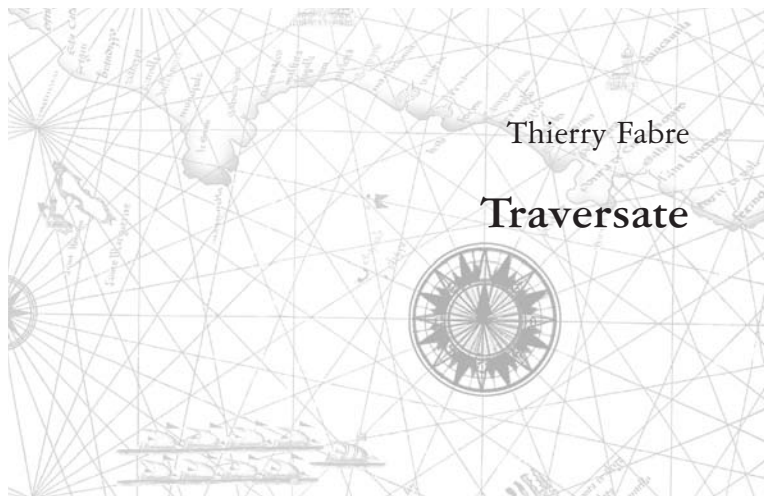
Traduzione dall'arabo: Massimo Khairallah, Claudia La Barbera.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 264

Prezzo: € 13,90

ISBN: 978-88-469-2056-0



Il libro: Nel solco delle *Ispirazioni mediterranee* di Jean Grenier e dei *Saggi solari* di Albert Camus, le *Traversate* di Fabre sono la testimonianza coinvolgente e inquieta di una ricerca attorno all'*essere nel mondo mediterraneo*. Sono passaggi di mare e di terra, del corpo e della mente, passaggi nello spazio e nel tempo di antiche città e caotiche metropoli che s'innestano, tra rimozioni e lacerazioni, nei luoghi e nell'esperienza di chi le abita o di chi prova a guardarle oltre l'oleografia e l'esotismo. Viaggio e racconto si danno qui nel dialogo tra prossimità e distanza, all'erta e abbandono, identità ed estraneità, in uno spiazamento non solo geografico, cercato e nutrito da una poetica dello scambio e dell'incontro. E tanti sono in questo libro, di città in città, i dialoghi e gli incontri con donne e uomini, ma anche con paesaggi, ambienti, sapori, odori attraverso cui affiorano *la Storia* e *le storie*, le contraddizioni, le delusioni e le aspirazioni di chi oggi vive qui, stretto tra echi del passato e silenzi del futuro, tra eredità e promesse di un Mediterraneo *attraversato di Nero e di Azzurro*.

L'autore: scrittore e saggista marsigliese, Thierry Fabre è ricercatore presso la Maison méditerranéenne des sciences de l'homme. Ha diretto il progetto *Les représentations de la Méditerranée*, che ha poi dato luogo ai dieci volumi tradotti e pubblicati in Italia con il titolo *Rappresentare il mediterraneo* (Mesogea, 2000-2003). Tra questi, è autore, insieme a Jean Claude Izzo, de *Lo sguardo francese* (Mesogea, 2000). Ha fondato e diretto «Qantara», rivista di culture arabe e mediterranee, pubblicata dall'Institut du monde arabe; è ideatore dei *Rencontres d'Averroès* di Marsiglia e caporedattore della rivista «La Pensée de midi». Oltre a *Traversées* (2001), qui tradotto per la prima volta in italiano, ha scritto *Le Noir et le Bleu* (1998).


Traduzione dal francese: Caterina Pastura.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 272

Prezzo: € 15,90

ISBN: 978-88-469-2057-7



al-Ṭāhir Labīb, Ḥilmī Ša'rawī, Ḥasan Ḥanafī

L'Altro nella cultura araba

Presentazione di Francesca Maria Corrao

Cura di Samuela Pagani

LA PICCOLA 42

Il libro: la questione dell'identità culturale torna, nella sua drammaticità, nei tre saggi raccolti in questo volume che riflettono l'ampiezza e la complessità del dibattito all'interno del mondo arabo. Ḥanafī, «eretico» agli occhi dei fondamentalisti e dei conservatori religiosi, guarda a Islam e Occidente come a due identità rivali e irriducibili. Lo studio della cultura occidentale è per lui strumento indispensabile di emancipazione dal modello europeo. E mentre Labīb pone a confronto il pluralismo della cultura araba classica con le ideologie identitarie contemporanee, indagando le ragioni storiche dell'irrigidimento dell'identità arabo-islamica nel passaggio dal medioevo alla modernità, Ša'rawī analizza le discriminazioni di carattere etnico interne alla società arabo-islamica, mettendo in luce le ambivalenze del discorso religioso e delle logiche di potere.

Gli autori: al-Ṭāhir Labīb, professore di sociologia della cultura all'Università di Tunisi, presidente dell'Associazione araba di sociologia e segretario generale del Consiglio arabo delle scienze sociali. Tra le sue opere: *La poésie amoureuse des Arabes: Contribution à une sociologie de la littérature arabe*, Sned, Algeri 1974. Ha curato inoltre l'edizione del volume collettivo *Gramsci dans le monde arabe*, Tunisi 1994.

Ḥilmī Ša'rawī, antropologo e ricercatore del Centro di ricerche arabe al Cairo. Ha studiato a lungo i rapporti tra Africa e mondo arabo, a cui ha dedicato la monografia in lingua araba *Gli arabi e gli africani faccia a faccia*, Il Cairo 1984.

Ḥasan Ḥanafī, direttore del dipartimento di filosofia dell'Università del Cairo, è uno dei pensatori più originali dell'Islam contemporaneo. Ha studiato a Parigi e insegnato negli Stati Uniti, sviluppando una critica 'da sinistra' dei movimenti fondamentalisti. Tra le sue opere fondamentali tradotte in inglese *Human Rights in Islam*.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 280

Prezzo: € 13,50

ISBN: 978-88-469-2058-4

Traduzione dall'arabo: Alba De Lucia, Marina Errico, Mariangela Liccardo, Assunta Mammolino, Angelo Olivieri, Ileana Russo.

Francesco Russo

Un Mediterraneo da integrare

L'Italia e i corridoi euromediterranei di trasporto

Contributo introduttivo di **Romano Prodi**Contributi di **Franco Frattini, Luciano Violante, Vincenzo Falgares**
 Commenti di **Antonio Arcidiacono, Nereo Marcucci, Antonello Pugliese**In collaborazione con **Fondazione Sabir**

Il libro: con la fine del colonialismo, l'Europa ha cercato nuove vie per i rapporti con i Paesi del Mediterraneo, un mare che oggi riafferma la sua posizione strategica nelle relazioni fra vecchio continente, Africa e Asia, e che potrebbe rivelarsi una risorsa fondamentale per la «ripresa» economica in Italia. Una questione resta attuale: esiste la possibilità di un dialogo con questi Paesi, che non si risolva solo nei rapporti fra le aristocrazie politiche o con i *boat people*? Sembra di sì. La rotta è l'apertura di contatti diretti: l'integrazione fra i Paesi del Mediterraneo passa attraverso la realizzazione di una rete di collegamenti fisici. I quesiti che si pongono allora sono: qual è il sistema multimodale dei trasporti italiano e com'è integrato con la rete europea? L'Unione Europea cosa sta progettando per i collegamenti mediterranei? Presentando lo «stato dell'arte» dei documenti ufficiali relativi allo sviluppo delle reti di trasporto in Europa, il testo rileva le inadeguatezze del sistema italiano e illustra alcune ipotesi operative per lo sviluppo di una rete di collegamenti che potrebbe attraversare e contribuire a integrare il Mediterraneo.

L'autore: Francesco Russo, professore ordinario di Progettazione e Pianificazione dei sistemi di trasporto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dove è coordinatore del Dottorato di ricerca in Ingegneria dei trasporti e della logistica. Autore e curatore di numerose pubblicazioni e articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali, è componente degli editorial advisory board delle riviste internazionali *Transportation* e *International Journal of Sustainable Development and Planning*, e consigliere della Fondazione Sabir, per la quale ha curato il presente studio.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 224

Prezzo: € 13,00

ISBN: 978-88-469-2059-1



Salvatore Salemi

Phil

Cura di Gaetano Marcellino, Giovanni Miraglia, Marco Vespa

LA PICCOLA 44

Il libro: *Phil* è un breve romanzo, agile e complesso. Il filosofo ebreo greco Filone di Alessandria riappare dall'antichità, già vecchio. Una metamorfosi lo fa ringiovanire. Lui, che aveva passeggiato in Alessandria d'Egitto al tempo di Cristo, emerge «dalla pagina più in luce d'un suo libro» a Chicago, Illinois; «senza ricordare quasi niente dei fatti della sua vita, dei suoi libri». Con il nome di Phil attraversa, fra incontri e peripezie, «questo secolo dalle grucce d'acqua» fino a Roma. Quelle società, quei modi di vivere gli sono sconosciuti. E la descrizione di quelle e di questi, visti 'per la prima volta', viene comunicata al lettore che finisce per diventare egli stesso Phil, alla deriva in questo mondo alla stregua d'un migrante. L'io scompare con le sue identità, regole e divieti e «l'essere umano appare nella sua nudità e inermità, fra terrore, gioia e solitudine». Un romanzo straniante e abissale, *Phil*. Ovvero un romanzo sull'individuo nudo, unico e irriducibile.

L'autore: Salvatore Salemi (Catania 1932-Roma 1992), poeta e scrittore, visse e lavorò a lungo a Milano, dove collaborò con le maggiori case editrici accompagnandosi a intellettuali quali Vittorini, Montale, Fortini, Linder, Sereni. A Catania fece ritorno negli ultimi anni della sua errabonda esistenza. Mirabile poliglotta, tradusse dalle principali lingue europee, pubblicando pochi scritti suoi. La sua prima raccolta poetica è *Canti in gloria del popolo ebreo* (Arturo Schwarz, Milano 1956); seguirà *Lettera a Edith* (Giannotta, Catania 1962) e il racconto *Soggiornando vicino* (L'Alfabeta Urbano, Napoli 1987). Nell'antologia postuma *Poesie* (Cuecm, Catania 1998), sono raccolte le poesie pubblicate e introvabili e una scelta degli inediti. Suoi testi circolano come *samizdat* in diverse città italiane ed europee. *Phil* è il suo unico romanzo.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 128

Prezzo: € 9,50

ISBN: 978-88-469-2060-7



Mouloud Feraoun

Terra e sangue

Prefazione di Emmanuel Roblès

Il libro: sullo sfondo di questo romanzo, l'Algeria colonizzata dei primi del '900 e, al centro della narrazione, Amer – tornato dalla Francia al villaggio natale dove s'invaghirà presto di Chabha – e sua moglie Marie, giovane parigina precocemente logorata dalla miseria della grande città, che, seguendolo in Cabilia, abbraccia lingua e consuetudini sconosciute, alla ricerca di speranza e di quiete. Attorno a loro, s'addensa l'inevitabile tragedia ma, soprattutto, affiorano il travaglio di luoghi e uomini, le incrinature interiori e le ferite storiche di una comunità, di cui Feraoun descrive vita privata, costumi, organizzazione sociale. Né Eden perduto, né improbabile Eldorado, Ighil-Nezman, non è scenario fantastico o sfondo verosimile di un dramma della passione e della migrazione, ma spazio reale e simbolico dell'urto – e del collasso – dei legami 'naturali', della terra e del sangue, appunto, contro le pareti visibili e invisibili dell'esilio, della *doppia assenza*.

L'autore: Mouloud Feraoun nasce nel 1913 a Tizi Hibel (in Alta Cabilia) da una famiglia di contadini. Nel 1932, entra all'École normale di Bouzaréah, dove conosce Roblès, che sempre lo sosterrà nell'impegno intellettuale e creativo, quindi si dedica alla professione d'insegnante che svolgerà fino al 1960, quando verrà nominato ispettore dei centri sociali. Contemporaneo di intellettuali e scrittori come Camus, Mammeri, Dib, Yacine, Ouari, Amrouche, è a giusto titolo considerato uno dei padri fondatori della letteratura algerina del Novecento. La sua opera comprende racconti, romanzi, saggi critici, corrispondenze e diari tradotti in diverse lingue, tra essi, oltre a *Terra e sangue* (1953) – insignito del Prix populiste, qui all'esordio in lingua italiana – *Le fils du pauvre* (1950), in corso di traduzione, sempre presso Mesogea; *Jours de Kabylie* (1954); *Les chemins qui montent* (1957); *Journal 1955-1962* (1962). Muore a El Biar, il 15 marzo 1962, pochi giorni prima degli accordi di Evian, brutalmente assassinato da un commando dell'Organisation de l'armée secrète (Oas).

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 304

Prezzo: € 16,00

Traduzione dal francese: Caterina Pastura.

ISBN: 978-88-469-2061-4



Mario Valentini

In certi quartieri

LA PICCOLA 46

Il libro: un mosaico di racconti composto come il *diario di città* di un forestiero curioso e un po' disorientato per strade e quartieri di Palermo. Umori e rumori, voci e suoni, vezzi, vizi e stovaganze vi prendono corpo grazie a una scrittura semplice e straniante che dichiara la propria simpatia per l'inappartenenza, consegnando al lettore forse uno dei libri meno palermitani ambientati a Palermo. Tra verità e invenzione, l'autore sceglie l'immaginazione: stare in un posto, ma contemporaneamente anche altrove. E i quartieri, i personaggi che li abitano, e che abitano queste storie, in certi casi sembrano quasi sfumare verso territori indistinti, visitabili solo inoltrandosi in un libro di racconti. Unico vero luogo in cui collocare pienamente *certi quartieri*.

L'autore: Mario Valentini (1971) è nato a Messina (dove ha imparato a leggere e a scrivere), ha studiato e lavorato a Bologna (dove ha iniziato a scrivere racconti), vive a Palermo (dove tiene laboratori di scrittura narrativa). Vari suoi racconti sono stati pubblicati su riviste (Il semplice, Fernandel, Il caffè illustrato, Mesogea, Margini). Ha portato in scena lo spettacolo di letture *Animali Parlanti* con Cornia, Gianolio, Levrini, Morelli, Nori e altri. Ha scritto per il teatro, ha fatto molte letture ad alta voce di propri testi, ha pubblicato il libro *Voglia di lavorare poca* (2001).

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 144

Prezzo: € 11,00

ISBN: 978-88-469-2062-1



Nino De Vita

Fosse Chiti

Il libro: *Fosse Chiti* è il libro con cui Nino De Vita ha esordito nel 1985. Una sorta di «diario di un naturalista» alle prese con l'osservazione minuziosa e dettagliata della vita di una piccola porzione di terra situata lungo la falce dello Stagnone, di fronte all'isola di Mozia. Nel modo pacato e meditativo di questi versi, un testimone pietoso e innamorato redige una serie tendenzialmente infinita di impressioni, di istantanee, che trattengono ombre, colori, luci, suoni. Così, seguendo il ritmo delle stagioni, sembra che il poeta voglia, attraverso gli accadimenti e le scoperte – che sono, anche, storie singolari e irripetibili – ricercare, svelare a noi, di questa vita che pullula nelle “fosse”, una sua segreta verità. Giovanni Raboni, nel 1985, recensendo il libro, ha scritto che questa poesia «vive di una sommessà, incantevole, “inspiegabile” precisione».

L'autore: Nino De Vita è nato a Marsala, dove vive, nel 1950. È autore di *Fosse Chiti* (Milano 1984), *Cutusù* (Mesogea 2001), *Cùntura* (Mesogea 2003) e di diverse plaquettes e raccolte di versi pubblicate in edizioni a tiratura limitata. Riconosciuto, non solo in Italia, come una delle voci poetiche più interessanti e rigorose della letteratura dialettale contemporanea, gli sono stati attribuiti numerosi premi, tra cui, nel 1996, il Premio Alberto Moravia; il Premio Mondello 2003 con *Cutusù* e, con *Cùntura*, il Premio Napoli 2004.

Formato: cm 12x16,5

Pagine: 120

Prezzo: € 8,90

ISBN: 978-88-469-2063-8

Mouloud Feraoun

Il figlio del povero

novità
marzo 2008

LA PICCOLA 48

Il libro: *Il figlio del povero*, romanzo d'esordio di Mouloud Feraoun, è il punto di riferimento di una generazione di scrittori che, negli anni Cinquanta del secolo scorso, passando attraverso il travaglio della lotta per l'indipendenza, hanno dato vita alla letteratura algerina contemporanea. Scritto in francese, «negli anni cupi della guerra, alla luce di una lampada a petrolio», il romanzo, apertamente autobiografico – come già rivela il nome del protagonista, Fouroulou Menrad, anagramma di quello dell'autore – racconta l'infanzia e l'adolescenza, vissute in un villaggio tra le alture della Cabilia, del figlio di un contadino-emigrante che, grazie all'istruzione, riesce ad affrancarsi dal destino d'ignoranza e miseria della famiglia e di quasi tutti i coetanei. Fedele a quell'ispirazione etica e poetica che gli fa dire «per me il romanzo è lo strumento più completo che abbiamo a disposizione per comunicare con il prossimo» o, ancora, che «lo scrittore non ha il diritto di parlare degli uomini alla leggera», Feraoun, proprio a partire da questo libro, dichiara di voler «provare a tradurre l'anima cabila». E lo fa, con la lingua semplice e diretta, esperta e ingenua a un tempo, immediata e accorta, del suo peculiare realismo. Con sobria umiltà e ostinata umanità.

L'autore: Mouloud Feraoun nasce l'8 marzo 1913 a Tizi Hibel, in Alta Cabilia. Insegnante e funzionario scolastico, vive con impegno civile, che pagherà in prima persona, l'esperienza della Guerra d'Algeria e delle ingiustizie che si consumano nella sua regione d'origine. Il suo lavoro di scrittore è parallelo e in dialogo con quello di A. Camus, M. Mammeri, M. Dib, Y. Kateb, M. Ouari, A. Djébar, T. Amrouche. Riconosciuto come uno dei padri della letteratura algerina sviluppatasi durante e dopo le lotte per l'indipendenza nazionale, oltre a *Il figlio del povero* – tradotto per la prima volta in italiano, dopo l'esordio nella nostra lingua, sempre per i tipi di Mesogea, di *Terra e sangue* (1953) – è autore di *Jours de Kabylie* (1954), *Les chemins qui montent* (1957), *Journal* (1955-1962). Muore a El Biar, assassinato dall'Oas il 15 marzo 1962.

Formato: cm 12x16.5

Pagine: 176

Prezzo: € 13,90

ISBN: 978-88-469-2066-9

Giovanni Renzo

Atlas coelestis *la musica e le stelle*

con DVD

novità
marzo 2008

Il libro: nasce dalla passione di un musicista per l'astronomia e dal desiderio di dare voce e suono alla volta celeste. Così, seguendo il percorso descritto da Galileo nel *Sidereus Nuncius*, viene ricostruita la mappa stellare della notte dell'inverno 1610 in cui egli osserva per la prima volta il cielo col cannocchiale. Poi l'arabesco di stelle viene tramutato in una partitura in cui gli astri disposti sul pentagramma musicale diventano note. Da ciò scaturisce una serie di composizioni concepite come una sorta di esplorazione del Cosmo. Dall'incontro con l'astronomo Gianluca Masi nascono una serie di video che accompagnano la musica mostrando le meraviglie dell'Universo. I testi del libro scaturiscono dall'esigenza del compositore di far meglio comprendere la relazione tra musica e astronomia che ha generato ciascuna composizione.

L'autore: Giovanni Renzo (Messina, 1962). Pianista e compositore, ha studiato con M. Joseph, E. Pieranunzi, E. Morricone. Attivo in ambito jazzistico dal 1979, vanta collaborazioni con P. Fresu, G. Trovesi, G. Capiozzo, R. Kenyatta, F. Taher. Nel 1997 è andata in scena l'opera *La distanza della Luna*, tratta da I. Calvino. Per il cinema ha al suo attivo musicazioni dal vivo di film muti, colonne sonore e collaborazioni con i registi F. Calogero, A.R. Ciccone, C. Maselli, N. Moretti. Ha composto le musiche di scena per oltre una ventina di spettacoli, collaborando, tra gli altri, con N. Bruschetta, G. Sammartano, D. Castellaneta, M. Marchetti, W. Manfrè, D. Del Prete, G. Giannini, la Compagnia Virgilio Sieni Danza. Ha vinto il Concorso Nazionale di Composizione Pianistica «De Musica 1999» e ottenuto la Menzione Speciale della Giuria al Concorso Internazionale di Musiche per Film «Mario Nascimbene Award 2006».

Formato: cm 15.5x16.5

Pagine: 108

Prezzo: € 18,00

ISBN: 978-88-469-2067-6



Mesogea n. 0
segni e voci dal mediterraneo

Mesogea, segni e voci dal Mediterraneo è la rivista con periodicità annuale, a cura della redazione della casa editrice Mesogea. Nelle sue pagine trovano spazio le testimonianze di un progetto editoriale in cui i libri dialogano con un territorio e le sue comunità; i segni, le voci, di chi, oggi o in passato, ha affidato alla poesia, alla letteratura, alla musica, alle arti visive, alla ricerca, il desiderio e la necessità di costruire approssimazioni a identità molteplici.

Mare di pace, mare di guerra

Aricò, Ferrini, Guarrera, Matvejević, Recupero, Resta, Siebert, Signorino, Tripodi

Laboratorio

Orlando, Pastura, Richter

Passato/presente

Tripodi

Dialoghi

Consolo, Ghachem, Guarrera, Perrella

Inediti

Camus, Valente

Suoni e voci

Bentivoglio, Guarrera, Perrella

Immagini

Cicero, Palazzolo

Immediati dintorni

Parco letterario *Horcynus Orca*, *Stilos*, Scenario pubblico, Zoculture

Vicino/lontano

Caminiti, Valentini

Cantiere/archivio

Fiore, Izzo, Vidoni

Versi


Attanasio, Burgaretta, Camus, Crimi, D'Arrigo, De Vita, Ghachem, Ibn Hamdîs, Valente

Formato: cm 17x24

Pagine: 240

Prezzo: € 12,00

ISBN: 978-88-469-2028-7



Mesogea n. 1
segni e voci dal mediterraneo

N. 1, 2003

In questo numero: si apre con una nota indicativa, poco più di un appunto, che Nino Recupero – intellettuale poliedrico e anima della casa editrice – scriveva, qualche mese prima di morire, sul tema portante prescelto: i nazionalismi nell'area del Mediterraneo dopo la guerra in Iraq. Inoltre, il fascicolo ripropone integralmente una documentazione molto interessante, «Rivages», la rivista uscita in soli due numeri, nel 1939, ad Algeri, che offre uno spaccato significativo del modo in cui gli intellettuali dell'epoca concepivano l'idea di pensare e vivere il Mediterraneo.

Nazionalismi e identità nel Mediterraneo dopo la guerra in Iraq

Recupero, Siebert, Zanoni

Rivages/Rive

Pastura

Rive 1

Camus, Supervielle, Audisio, Balain, Cecchi, Cervantes, Machado, Altolaguirre, Aleixandre, Cernuda, Garcia Lorca, de Fréminville

Rive 2

Donini, Montale, Camus, Tardieu, de Fréminville, Roblès

Vicino/lontano

Audisio, Matvejević, Valentini

Cantiere/archivio

Oliverio, Masullo, Raffaele

Freschi di stampa

Karasu, El Bouih, Zrikem, El Oudie, Saoudi, Pepicelli

Formato: cm 17x24

Pagine: 192

Prezzo: € 12,00

ISBN: 978-88-469-2037-9



Mesogea n. 2

segni e voci dal mediterraneo

In questo numero: «Nelle lingue degli altri»: la lingua come parola, corpo, luogo dell'esperienza esistenziale e creativa della comunicazione tra gli uomini e tra le culture, come spazio delle contraddizioni dell'identità e scelta dell'ospitalità. Un tema complesso proposto attraverso frammenti di riflessione, narrazioni, poesie, testimonianze epistolari, interviste, in cui si raccontano anche le troppe *scortesie per gli ospiti* che segnano l'esperienza della migrazione. Oltre al consueto corredo di brevi narrazioni e alle segnalazioni dei libri di recente o imminente pubblicazione, una piccola antologia poetica accompagna, traducendo lingue e voci dalle sponde mediterranee, gli articoli di questo numero, che propone anche una *Lettera imedita* di Lucio Piccolo e, tra gli altri, scritti dedicati a J. Derrida, a A. Langer, all'editore franco-algerino Edmond Charlot.

Scortesie per gli ospiti

Raffaele, Buganza, Cordaro, Calarco

Da una lingua all'altra

Aguilar Amat, Balsamo, Burgaretta, Ćosić, Prenz, Someck, Yashin, Djelfaoui, Richter Malabotta, Rossi

Cantiere/Archivio

Piccolo, Resta, Salvioli, Pastura

Immediati dintorni

Valentini, Cutrufelli, Monroy, Pepicelli

Vicino/lontano

Saffioti, Gulletta, Ferrieri, Perrella

Freschi di stampa

Restifo, Peraldi, De Vita, Recupero

Anticipazioni

Kilito, Ripellino

Formato: cm 17x24

Pagine: 160

Prezzo: € 12,00

ISBN: 978-88-469-2050-8



Prossime pubblicazioni

Muhammad Barrada

Il gioco dell'oblio

Alia Tabai

Fiore di cactus

Omero

Iliade

Traduzione di **Daniele Ventre**

Biagio Guerrera

Cori niuru spacca cielu



Indice

LA GRANDE

1. Ferrini, <i>Venature Mediterranee</i>	p. 2
2. Aricò, <i>Illimite Peloro</i>	p. 3
3. Adonis, <i>Nella pietra e nel vento</i>	p. 4
4. Duby (<i>a cura di</i>), <i>Gli ideali del Mediterraneo</i>	p. 5
5. Bresc, <i>Arabi per lingua, Ebrei per religione</i>	p. 6
6. Corrao (<i>a cura di</i>), <i>Poeti arabi di Sicilia</i>	p. 7
7. Fiore, <i>Un caso di coscienza</i>	p. 8
8. Fiore, <i>L'erede del Beato</i>	p. 9
9. Temime, <i>Un sogno mediterraneo</i>	p. 10
10. Pizzuto, <i>Sinfonia</i>	p. 11
11. Restifo, <i>I porti della peste</i>	p. 12
12. Prevedello (<i>a cura di</i>), <i>Figli del Nilo</i>	p. 13
13. Ripellino, <i>Storie del bosco boemo</i>	p. 14
14. Dolci, <i>Ciò che ho imparato</i>	p. 15
15. Ripellino, <i>Solo per farsi sentire</i>	p. 16

LA PICCOLA

1. Ferrini (<i>a cura di</i>), <i>Lingue di mare, lingue di terra (1)</i>	p. 17
2. Larej, <i>Don Chisciotte ad Algeri</i>	p. 18
3. Čolović, <i>Campo di calcio, campo di battaglia</i>	p. 19
4. de la Fuente e Origlia, <i>Ama lur</i>	p. 20
5. Abdallah, <i>Il collare e il bracciale</i>	p. 21
6. Monardo Faccini, <i>Il castello dei due mari</i>	p. 22
7. Ferrini (<i>a cura di</i>), <i>Lingue di mare, lingue di terra (2)</i>	p. 23
8. Zefzaf, <i>L'uovo del gallo</i>	p. 24
9. Consolo e Cassano, <i>Rappresentare il Mediterraneo: lo sguardo italiano</i>	p. 25
10. Izzo e Fabre, <i>Rappresentare... lo sguardo francese</i>	p. 26
11. Martinović, <i>Pietre di Montenegro</i>	p. 33

12. Çiçekoğlu e Eldem, Rappresentare... lo sguardo turco	p.	26
13. De Vita, Cutusù	p.	34
14. Paljetak, Calle dei Ragusei	p.	35
15. Vázquez Montalbán e Gonzalez Calleja, Rappresentare... lo sguardo spagnolo	p.	27
16. Barrada e Qadduri, Rappresentare... lo sguardo marocchino	p.	28
17. Khuri e Beydoun, Rappresentare... lo sguardo libanese	p.	29
18. Storch e Meiering, Rappresentare... lo sguardo tedesco	p.	30
19. Möderndorfer, A carte da Maria	p.	36
20. Theodoropoulos e Polycandrioti, Rappresentare... lo sguardo greco	p.	30
21. Sayad, Algeria: nazionalismo senza nazione	p.	37
22. al-Kharrat e M. Afifi, Rappresentare... lo sguardo egiziano	p.	31
23. Belhaj Yahia e Boubaker, Rappresentare... lo sguardo tunisino	p.	32
24. Grenier, Isole	p.	38
25. Grenier, Ispirazioni mediterranee	p.	39
26. Rizzo, Mohammed	p.	40
27. Ghachem, Dalle sponde del mare bianco	p.	41
28. Möderndorfer, Luogo numero 2	p.	42
29. De Vita, Cùntura	p.	43
30. Karasu, Notte	p.	44
31. Saoudi, El Bouih, El Ouadie, Zrikem, Sole nero	p.	45
32. Pepicelli, 2010	p.	46
33. Grenier, Albert Camus	p.	47
34. Goytisoló, La Spagna e gli spagnoli	p.	48
35. Peraldi (<i>a cura di</i>), Marsiglia	p.	49
36. De Vita, Nnòmura	p.	50
37. Recupero, Catania	p.	51
38. Kilito, Esplorazioni	p.	52
39. Ćosić, I morti	p.	53
40. Kassir, Primavere	p.	54
41. Fabre, Traversate	p.	55
42. Labīb, Ša'rawī, Ḥanafī, L'altro nella cultura araba	p.	56
43. Russo, Un Mediterraneo da integrare	p.	57
44. Salemi, Phil	p.	58
45. Feraoun, Terra e sangue	p.	59
46. Valentini, In certi quartieri	p.	60
47. De Vita, Fosse Chiti	p.	61
48. Feraoun, Il figlio del povero	p.	62
49. Renzo, Atlas coelestis	p.	63

LA RIVISTA

Mesogea segni e voci dal mediterraneo	n. 0, 2002	p.	65
Mesogea segni e voci dal mediterraneo	n. 1, 2003	p.	66
Mesogea segni e voci dal mediterraneo	n. 2, 2005	p.	67

editore

GEM s.r.l.
 via Catania, 62
 98124 Messina (Italia)
 tel. +39(0)902936373
 fax +39(0)902932461
 e-mail: info@mesogea.it
 http://www.mesogea.it

comitato di redazione

Silvio Perrella (coordinatore)
 Elisabetta Bartuli
 Carlo Guarnera
 Biagio Guarnera
 Caterina Pastura
 Giovanni Raffaele

segretaria di redazione

Daniela Riso

ufficio stampa e marketing

Melania Crisafi

grafica

Gianfranco Anastasio

**distribuzione****sede centrale**

PDE soc. coop. a r.l.
 via Forlanini, 36
 50019 Osmannoro
 Sesto Fiorentino (Firenze)
 tel. +39(0)55301371
 info@pde.it

magazzini distributivi

<i>PDE Torino s.r.l.</i> corso Peschiera, 321/0 10141 Torino	Piemonte, Valle d'Aosta
<i>PDE Milano s.r.l.</i> via Edison, 8/A 20090 Assago (Milano)	Lombardia, Sardegna, Svizzera italiana
<i>PDE Tre Venezie s.r.l.</i> via Makallè, 97 35138 Padova	Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia
<i>PDE Genova</i> via Lungo Bisagno Istria, 25 TR 16141 Genova	Liguria
<i>COSEDI s.r.l.</i> via Forlanini, 34 50019 Sesto Fiorentino (Firenze)	Toscana, Umbria
<i>PDE Libri s.r.l.</i> via dei Fornaciari, 25/M 40129 Bologna	Emilia Romagna, Repubblica di San Marino
<i>PDE Roma s.r.l.</i> via del Podere Cesare Battisti, 22 00166 Roma	Lazio
<i>PDE Ancona s.r.l.</i> Via G. di Vittorio, 57 60131 Ancona	Marche, Abruzzo, Molise
<i>PDE Napoli s.r.l.</i> via E. Scarfoglio, 28/b 80078 Agnano Pozzuoli (Napoli)	Campania, Basilicata, Calabria
<i>PDE Alessandri s.r.l.</i> via Papa Innocenzo XII, 36 70125 Bari	Puglia
<i>PDE Sicilia s.r.l.</i> v.le Regione Siciliana, 3540 90145 Palermo	Sicilia

finito di stampare

gennaio 2008

da Effegieffe Arti Grafiche s.r.l.

Messina

